

# Rassegna Stampa

11-08-2016

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	11/08/2016	13	<a href="#">Più sicurezza per la via Vittorini</a> <i>Luca Mangogna</i>	3
SICILIA CATANIA	11/08/2016	29	<a href="#">Fiamme vicino alle case e al maneggio</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	11/08/2016	40	<a href="#">Incendio in contrada Sferro</a> <i>Redazione</i>	5
SICILIA MESSINA	11/08/2016	30	<a href="#">Posto auto riservato a Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	6
SICILIA SIRACUSA	11/08/2016	31	<a href="#">Sorveglianza e soccorso costiero: operazione Nettuno al via</a> <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	11/08/2016	4	<a href="#">Stato-Regione, i nuovi poteri</a> <i>Anthony Muroli</i>	8
UNIONE SARDA	11/08/2016	6	<a href="#">Mancano controlli e multe, antincendio da riorganizzare</a> <i>Cristina Cossu</i>	10
UNIONE SARDA	11/08/2016	7	<a href="#">Grande paura anche ad Arzachena e Macomer</a> <i>Andrea Busia</i>	11
UNIONE SARDA	11/08/2016	7	<a href="#">Pula, rogo partito da un barbecue</a> <i>Ivan Murgana</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	11/08/2016	22	<a href="#">Pineta di Chiaromonte aggredita dal fuoco</a> <i>Antonio Di Raimondo</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	11/08/2016	4	<a href="#">Sicilia - Patti per il Sud, via libera dal Cipe: 2,3 miliardi alla Sicilia</a> <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	11/08/2016	9	<a href="#">Salvi i tori di Pantelleria, non saranno abbattuti</a> <i>Salvatore Gabriele</i>	17
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	11/08/2016	18	<a href="#">Urp aperto anche il 16 di agosto</a> <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	11/08/2016	17	<a href="#">Ferrandino è il nuovo prefetto Premierà il posto di Trotta</a> <i>Rita Serra</i>	19
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	11/08/2016	26	<a href="#">Niente Pronto soccorso fra Riposto e Calatabiano</a> <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/08/2016	27	<a href="#">Termini, riparazione degli scarichi al via</a> <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/08/2016	29	<a href="#">Partinico, incendio doloso al portone di un commerciante</a> <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	11/08/2016	18	<a href="#">Nuova Acropoli, un corso per i volontari</a> <i>Redazione</i>	23
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	11/08/2016	18	<a href="#">Erbacce e rifiuti in piazza Cosenza, i residenti: Verde abbandonato</a> <i>Redazione</i>	24
NUOVA SARDEGNA	11/08/2016	4	<a href="#">Fuochi anche nel resto dell'isola</a> <i>Redazione</i>	25
NUOVA SARDEGNA	11/08/2016	4	<a href="#">Incendio ad Arzachena, i vigili salvano un 65enne</a> <i>Dario Budroni</i>	26
NUOVA SARDEGNA	11/08/2016	7	<a href="#">Pula, polemiche dopo l'incendio al Capo Blu</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	11/08/2016	1	<a href="#">- Le previsioni meteo dell' Aeronautica Militare: piogge diffuse e temperature in calo - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	11/08/2016	1	<a href="#">- Incendi Sicilia: vasto fronte nel ragusano, in azione mezzi aerei - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	11/08/2016	1	<a href="#">Incendi in Gallura, 2 Canadair in azione - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	31
lanuovasardegna.gelocal.it	11/08/2016	1	<a href="#">Maxi rogo vicino a Pula. Evacuate 400 persone</a> <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	11/08/2016	1	<a href="#">Rogo alle porte di Arzachena, intervengono due Canadair</a> <i>Redazione</i>	33
lanuovasardegna.gelocal.it	11/08/2016	1	<a href="#">Cipe, sbloccati investimenti per un totale di 40 miliardi, piano per il rilancio del Mezzogiorno</a> <i>Redazione</i>	34
lanuovasardegna.gelocal.it	11/08/2016	1	<a href="#">Attentato contro Confagricoltura</a> <i>Redazione</i>	35
lanuovasardegna.gelocal.it	11/08/2016	1	<a href="#">Incendio distrugge i cardi coltivati nei campi di Matrica</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna Stampa

11-08-2016

strettwoweb.com	11/08/2016	1	- Alluvione reggino, allagamenti sull'A3 Salerno-Reggio Calabria. L'Anas: "fenomeno meteo eccezionale" <i>Redazione</i>	37
strettwoweb.com	11/08/2016	1	- Alluvione nel reggino, allagamenti sull'A3 Salerno-Reggio Calabria. L'Anas: "fenomeno meteo eccezionale" <i>Redazione</i>	38
strettwoweb.com	11/08/2016	1	- Maltempo: Consiglio dei ministri proroga gli stati d'emergenza in Sicilia e in Sardegna <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	11/08/2016	1	Rifiuti e sterpaglie all'ex Chimica Arenella: Ripulita entro agosto; <i>Redazione</i>	40
blogsicilia.it	11/08/2016	1	Paura a Palermo, tre incendi questa sera divampati in tre zone diverse (FOTO) <i>Redazione</i>	41
cataniatoday.it	11/08/2016	1	Nuovo incendio al boschetto della plaia spento dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	42
corrierediragusa.it	11/08/2016	1	RAGUSA - Lieve scossa di terremoto negli Iblei di magnitudo 2.1" <i>Redazione</i>	43
corrierediragusa.it	11/08/2016	1	CHIARAMONTE GULFI - Vasto incendio doloso in area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso: in azione la Forestale e i vigili del fuoco con i canadair <i>Redazione</i>	44
corrierediragusa.it	11/08/2016	1	CHIARAMONTE GULFI - Brucia da oltre 24 ore l'area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso per un incendio doloso tra i pi? devastanti degli ultimi 20 anni" <i>Redazione</i>	45
livesicilia.it	11/08/2016	1	Ritornano i piromani Ancora un terribile incendio <i>Redazione</i>	46
palermo.repubblica.it	11/08/2016	1	Assunzioni, gettoni e regalie: Ars e giunta danno il via alla volata elettorale <i>Redazione</i>	47
palermo.repubblica.it	11/08/2016	1	Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	48
palermo.repubblica.it	11/08/2016	1	Iraq:fiamme in ospedale Baghdad, muoiono almeno 11 prematuri <i>Redazione</i>	49
palermo.repubblica.it	11/08/2016	1	Va a fuoco negozio di fiori, paura in corso Tukory - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it <i>Redazione</i>	50
portotorres24.it	11/08/2016	1	Ancora incendi nell'Isola: canadair in volo <i>Redazione</i>	51
portotorres24.it	11/08/2016	1	Allarme incendi: codice giallo in Sardegna <i>Redazione</i>	52
portotorres24.it	11/08/2016	1	Olbia: doppio intervento per la Guardia Costiera <i>Redazione</i>	53
ragusanews.com	11/08/2016	1	Cronaca Chiaramonte Gulfi - Spaventoso incendio a Chiaramonte. Aggiornamenti. - RagusaNews <i>Redazione</i>	54
ragusanews.com	11/08/2016	1	Cronaca Ragusa - Ragusa, scossa di terremoto durante la notte - RagusaNews <i>Redazione</i>	55
sardegnaoggi.it	11/08/2016	1	Pula, l'incendio brucia 100 ettari di verde - FOTO <i>Redazione</i>	56
palermo.meridionews.it	11/08/2016	1	Chimica Arenella, in campo anche i Cinquestelle Promessa di Arcuri: Area ripulita entro agosto <i>Redazione</i>	57
palermotoday.it	11/08/2016	1	Incendio in via Rosario Nicoletti, a fuoco un'auto della polizia <i>Redazione</i>	58

**Intervento sulla strada nei pressi della borgata di San Leone, grazie anche al Protagonismo civico**  
**Più sicurezza per la via Vittorini**

*L'arteria anche al centro di uno scontro fra opposizione e Amministrazione*

[Luca Mangogna]

Intervento sulla strada nei pressi della borgata di San Leone, grazie anche al Protagonismo civico < Più sicurezza per la via Vittorini L'arteria anche al centro di uno scontro fra opposizione e Amministrazione AGRIGENTO - Nella terra dei paradossi pirandelliani non poteva mancare la polemica di mezza estate. È quella relativa alle condizioni e agli interventi predisposti per la messa in sicurezza di via Elio Vittorini, nei pressi della borgata marinara di San Leone, a Maddalusa. Tutto è nato dopo l'improvvisata dell'ex vice presidente del Consiglio comunale e attuale coordinatore del movimento "Noi con Salvini", Giuseppe Di Rosa, e dell'ex assessore Michele Mallia, oggi coordinatore di Ned, che armati di smartphone hanno ripreso le disastrose condizioni della strada, una regia trazzera indicata dalla Protezione civile utile come via di fuga in caso di calamità a San Leone. I due "cronisti per caso" hanno filmato la loro video inchiesta con una diretta su Facebook, attirando le attenzioni e le critiche di numerosi follower. Tre giorni dopo, un privato ha cominciato a gettare sulla strada uno strato di materiale sabbioso calcarenitico, suscitando nuovi interrogativi. In realtà l'intervento è stato promosso con l'Amministrazione, la quale, di concerto con la Soprintendenza ha accolto l'invito volontario del privato per dare una mano a rimettere in sesto la strada, e difatti successivamente i mezzi del Comune sono intervenuti a gettare sopra lo strato sabbioso dell'acqua, compattando il tutto e rendendo il terreno finalmente uniforme. Di Rosa ha voluto rimarcare il merito di questo intempestivo e improvviso intervento. "Dal 2011 in poi - ha detto - abbiamo lavorato a questo iter per conferire sicurezza a questa strada, che ancora non trova conclusione. L'anno scorso, seppure io e Mallia non fossimo più consiglieri né assessori, abbiamo ottenuto il nulla osta necessario. Ma quest'Amministrazione, da un anno, non fa nulla e si assume un rischio altissimo visto che, oltretutto, non c'è segnaletica in questa arteria stradale. Oggi, dopo il nostro intervento con tanto di documentazione, senza nessun preavviso, senza nessuna delibera, senza nessuna ordinanza, viene fuori un privato che esegue gli interventi". Ma l'eventualità denunciata da Di Rosa è stata smentita dall'assessore alla Sicurezza Francesco Micciché. "Questa strada - ha replicato - è un pallino dell'Amministrazione dal nostro insediamento, anche per l'importanza che ricopre in materia di Protezione civile. Ottenuta l'autorizzazione non avevamo, e non abbiamo, i soldi per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'intera via, che ammonterebbero a milioni di euro. Ma il 26 luglio scorso (10 giorni prima la famigerata video inchiesta, ndr), come da regolamento riguardo al Protagonismo civico, un privato ha inoltrato richiesta all'Ufficio tecnico, ottenendo giovedì 4 agosto la necessaria autorizzazione a procedere a questi lavori che eliminano i punti di maggiore criticità". La morale di questa storia? Ne escono tutti vincitori. Di Rosa e Mallia per aver ottenuto soddisfazione dopo la loro denuncia, l'Amministrazione per aver promosso l'intervento, e la via Elio Vittorini che oggi finalmente dovrebbe avere tutti i crismi di una strada sicura. Luca Mangogna Twitter: @LucaMangogna L'assessore Micciché è intervenuto per chiarire la vicenda -tit\_org-

**SAN GIUSEPPE LA RENA. Paura nel pomeriggio per un rogo che ha impegnato per ore i vigili del fuoco  
Fiamme vicino alle case e al maneggio**

[Redazione]

SAN GIUSEPPE LA RENA. Paura nel pomeriggio per un rogo che ha impegnato per ore i vigili del fuoco ( Fiamme vicino alle case e al maneggio< Dopo la tregua parziale dei giorni scorsi - che aveva fatto seguito agli incendi dello Stradale Cravone, del campo nomadi di Zia Lisa, dell'oasi del Simeto - torna la paura per alcuni incendi divampati nel perimetro cittadino e a ridosso delle abitazioni. Ieri pomeriggio, infatti, poco dopo le 15 e per cause ancora in via di accertamento (ma sembra che, ancora una volta, per dolo o per colpa dietro il rogo ci sia la mano dell'uomo), le fiamme sono divampate nella zona di San Giuseppe la Rena, poco distante dalla rotatoria in cui l'ora sono è stato posto un piccolo velivolo dell'aeronautica militare. Frequentatissima la zona, anche per la vicinanza con l'aeroporto di Fontanarossa, immediato è scattato l'allarme, che ha portato i vigili del fuoco ad intervenire con tre squadre, un'autobotte e altri mezzi di soccorso: il fumo, visibile da gran parte della città, ha reso facile la localizzazione dell'incendio, ma un po' meno facile è stato l'accesso all'area interessata dalle fiamme, visto che il rogo è divampato in un appezzamento di terreno non servito direttamente da strade e stradine. Eppure le fiamme erano lì, a poca distanza da case abitate da famiglie impaurite, dalla struttura che ospita il parco mezzi dei carabinieri e pure da un maneggio in cui pare siano ricoverati diversi cavalli. Non è tutto, perché neanche troppo distante dal fronte delle fiamme c'era anche un deposito di Gas propano liquido, la cui pericolosità, in casi di questo genere, è facile immaginare. Per fortuna, mentre i vigili urbani si premuravano di regolare la viabilità, i vigili del fuoco sono riusciti a garantirsi dapprima l'accesso alla zona in fiamme, quindi a tagliare la strada verso il deposito all'incendio, nonché a garantire una certa sicurezza tanto alle case insidiate dal rogo quanto allo stesso maneggio. Nel tardo pomeriggio la situazione è divenuta molto più tranquilla, anche se si è dovuto lavorare ancora per spegnere ulteriori focolai e per impedire che il vento potesse alimentare nuovamente le fiamme, con tutti i problemi conseguenti. C.M. -tit\_org-

## **Incendio in contrada Sferro**

[Redazione]

n.l.) Ieri mattina, una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta a Sferro per spegnere le fiamme che hanno bruciato circa due ettari di terreno incolto. Il rogo ha lambito alcune abitazioni. -tit\_org-

## **Posto auto riservato a Protezione civile**

[Redazione]

TAORMINA. m. r.) Un posto auto indicazione. Il tutto viene è stato destinato alla effettuato per rendere Protezione civile locale. Il maggiormente funzionale il sindaco. Eligio Giardina, infatti, servizio che, in caso di ha deciso di riservare uno stallo emergenza, potrebbe essere ad esclusivo uso dei mezzi del assolutamente essenziale. corpo di volontari in via Luigi Pirandello, all'interno del piazzale Terminal Bus, nell'area antistante il Centro operativo comunale. Lo spazio sarà delimitato con apposita segnaletica orizzontale e verticale. Si tratta di un'ordinanza che sarà resa nota al pubblico con apposita -tit\_org-

## **Sorveglianza e soccorso costiero: operazione Nettuno al via**

[Redazione]

Sorveglianza e soccorso costiero: operazione Nettuno al via. Vigilanza delle spiagge e scogliere più affollate con 5 postazioni sulla costa siracusana, un gommone e 4 canoe in mare, una postazione fissa al campo base di primo soccorso attiva H24 e, ancora, squadre di antincendio ed ecologia per la pulizia delle spiagge. Sono soltanto alcuni dei servizi offerti ai numerosi residenti e turisti da oltre un centinaio di volontari nell'ambito dell'operazione Nettuno. Lunedì è partito l'allestimento del campo base che, ufficialmente attivo da ieri, ha così dato il via alla 29ª edizione dell'attività di sorveglianza e soccorso costiero di Nuova Acropoli. Un progetto che vede impegnati volontari provenienti da diversi punti della provincia, Siracusa, Catania, Floridia e Augusta, i quali hanno allestito il loro campo base alla Costa del Sole, in via delle Baleari. E da qui hanno cominciato a organizzarsi per l'attività di sorveglianza e di soccorso costiero. Non solo. Volontari provenienti dalle sedi di Milano, Roma e L'Aquila dell'associazione hanno raggiunto Siracusa per unirsi ai "colleghi" siciliani, pronti a intervenire per qualsiasi eventuale emergenza o esigenza, con servizi speciali effettuati durante le notti di San Lorenzo e di Ferragosto e interventi di sensibilizzazione ecologica all'indomani di queste notti "calde". E ancora: appuntamento a stamattina, quando verrà svolto il campo scuola patrocinato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, dal titolo "Anch'io sono la Protezione civile", dedicato ai giovanissimi volontari che usufruiranno di lezioni svolte da rappresentanti dei vari enti con cui Nuova Acropoli collabora durante tutto l'anno. P. A. GRUPPO VOLONTARI DI NUOVA ACROPOLI -tit\_org-

## Stato-Regione, i nuovi poteri

[Anthony Muroli]

Nei giorni passati ci siamo soffermati sugli effetti della riforma costituzionale, sui suoi riflessi politici, sull'attacco al bicameralismo perfetto, sul cambiamento delle funzioni del Senato, sulla sua nuova composizione e sulle modalità di elezione dei cento che saranno chiamati, eventualmente, a farne parte. E, ancora, sulle nuove modalità di elezione del Capo dello Stato, sulla corsia preferenziale per leggi, sulla revisione dei decreti legge, sull'abolizione delle Province e del Gnel, sulla revisione delle modalità per la richiesta di leggi di iniziativa popolare. LE COMPETENZE STATO-REGIONI. Oggi parliamo, invece, del capitolo che riguarda la riforma delle competenze dello Stato e delle Regioni. Si tratta forse del passaggio più controverso del progetto di revisione della Carta costituzionale di quello in cui si annidano i maggiori cambiamenti anche nei rapporti tra la Sardegna e lo Stato. LE NOVITÀ. La riforma ridefinisce le competenze dello Stato e delle Regioni, e regola in particolare i rapporti tra le due. Quali gli aspetti più importanti? Le competenze su tutto ciò che è di interesse pubblico sono suddivise in due modi: "esclusive" (cioè riguardanti o solo le Regioni, o solo lo Stato) e "concorrenti" (cioè su cui hanno competenza le Regioni, ma con diversi principi fondamentali dettati dallo Stato). Con la riforma viene eliminata la definizione di "competenza concorrente": rimane, dunque, in piedi esclusivamente il concetto di competenza esclusiva. Come cambiano le cose a proposito di tutte quelle materie ibride che riguardano tanto lo Stato quanto le Regioni? E come vengono ripartiti i poteri? Con l'eliminazione della competenza concorrente, buona parte delle competenze andrà infatti riassegnata o ridistribuita. LA RIPARTIZIONE. Fatto salvo il principio imposto della clausola generale residuale ( Spetta alle Regioni ogni materia non espressamente riservata allo Stato ), l'unica delle attuali competenze concorrenti che diventa di esclusiva appannaggio degli enti territoriali di primo livello è quella che riguarda il sostegno all'innovazione per i settori produttivi. Nello specifico, alle Regioni è affidato il compito di promozione dello sviluppo economico locale, dell'organizzazione regionale dei servizi alle imprese. Diventano di competenza esclusivamente statale ben 12 settori che oggi erano, in sostanza, co-gestiti: il commercio con l'estero; l'ordinamento delle professioni; l'ordinamento sportivo; l'ordinamento della comunicazione; la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia; la previdenza complementare e integrativa; la tutela e la sicurezza del lavoro; la programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica; le disposizioni generali e comuni per la sicurezza alimentare; il sistema nazionale e il coordinamento della Protezione civile; i porti e gli aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale; le grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale, con relative norme di sicurezza. GLI SPACCHETTAMENTI. Sono sei, invece, le materie nelle quali la competenza concorrente dovrebbe essere superata attraverso uno spaccettamento di funzioni. Sull'istruzione, ad esempio, le disposizioni generali e comuni, l'ordinamento scolastico e l'istruzione universitaria, le disposizioni generali e comuni sulla formazione professionale saranno gestite esclusivamente dallo Stato. Alle Regioni resteranno i servizi scolastici, la promozione del diritto allo studio e l'organizzazione, nell'ambito locale, della formazione professionale, Sulla tutela alla salute, le disposizioni generali e comuni resteranno allo Stato, mentre la programmazione e l'organizzazione dei servizi sanitari saranno di esclusiva competenza regionale. Sul governo del territorio, la riforma prevede che lo Stato tenga per sé le disposizioni generali e comuni, anche e soprattutto sulle infrastrutture strategiche. È la Regioni resterebbe in capo la pianificazione sul territorio e la mobilità al suo interno, oltre alla dotazione infrastrutturale. Sulla valorizzazione dei beni culturali e ambientali Roma terrebbe per sé la tutela dei beni culturali e paesaggistici, mentre localmente ci sarebbe la piena responsabilità della disciplina, per quanto di interesse regionale, della promozione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici. Sulla promozione e organizzazione delle attività culturali, lo Stato conserverebbe i poteri su disposizioni generali e comuni mentre alle Regioni andrebbe la disciplina, per quanto di interesse regionale, delle attività culturali. Infine, sul coordinamento della finanza pubblica e del sistema

tributario, a Roma rimarrebbe il coordinamento mentre alle Regioni sarebbe demandata la regolazione delle relazioni finanziarie tra enti territoriali, ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. REGIONALISMO DIFFERENZIATO. Alle Regioni (tranne quelle a Statuto speciale, che alcuni poteri li hanno già di loro) verranno attribuite particolari forme di autonomia, a condizione che presentino un equilibrio di bilancio tra le entrate e le spese. La legge per attuare il regionalismo differenziato dev'essere approvata da entrambe le Camere, oltre a necessitare di un continuo dialogo tra Stato e Regione interessata. SUPREMAZIA NAZIONALE. La novità più impattante è questa: in base alla clausola di supremazia, la legge dello Stato - su proposta del nodo delle attuali materie concorrenti, risolto quasi sempre a favore dello Stato, e l'incognita delle autonomie e della clausola di interesse nazionale del Governo - potrebbe intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva di Stato o Regione. Alla base una valutazione di tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale. Lo Stato potrebbe, perciò, agire sulle competenze non esclusive (quelle che erano regolate dalla "competenza concorrente"), nei casi in cui ritenesse necessario un intervento per l'unità giuridica/economica dello Stato, o di più generico "interesse nazionale". Anthony Muroli (4/continua) LE COMPETENZE STATO REGIONI Riño a oggi e competenze erano suddivise} iii ' ' ai ' anti. sol ' La riforma élimina ta ^ornpetenzaconcpiterite'^ Prima COMPETENZA ESCLUSIVA DELLO STATO COMPETENZA RESIDUALE DELLE REGIONI COMPETENZA CONCORRENTE STATO-REGIONI Dopo COMPETENZA ESCLUSIVA DELLO STATO COMPETENZA DELLE REGIONI Diventano di competenza esclusivamente a e.. oggi - - gesti ' ti;; ' dal commercio con l'estero alla previdenza integrativa, dalla produzione dell'energia al coordinamento della Protezione civile Soiosèl leinaterienBllequalilaeompetenza concorrente sarà superata ïïï uno spàcchetla-! / lo Stato gestirà le disposizioni generali)^ mentre alle Regioni resteranno i servizi scolastici e la promozione del ' é: ' ' diritto ' allo ' ' '; -. -::, ' ' ' ' ta ø TifoIToaMro ' ' regi:: differenziato" Allé Regioni (tranne quelle a Statuto speciale e alle Province autonome) possono.ésseré attribuite particolàrMorme di ' - ' % autonomia, äcöritfizJone ' presentino un; equilibrio tlitoláriclcttra^le'entratètiles^ ' VJUie.di - mO, - può intervenire irt inatérie non riservate alla "/ i:'^:legisla2 onfrésGJÛsiva^ StatoO Regione, qualora sia necessaria una "tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica ovvero la tutela. it ' Interessé ' ' ';;;, ' ::: -tit\_org-

La denuncia del sindacato dei Forestali: scarsa prevenzione e pochi uomini

## Mancano controlli e multe, antincendio da riorganizzare

[Cristina Cossu]

La denuncia del sindacato dei Forestali: scarsa prevenzione e pochi uomini La stupidità umana, la colpa e a volte il dolo e i disturbi mentali dei piromani. Scarsa prevenzione, controlli e multe rari, pochi uomini a presidiare il territorio, a dare l'allarme e poi a fare le indagini. E una macchina che puntualmente - lo sostengono gli addetti ai lavori - pecca. Così la Sardegna va in cenere. Sembra che lo sappiano tutti da dove è partito l'incendio di Santa Margherita. Uno ha fatto il barbecue per pranzo e un tizzone è finito nell'erba secca. Da lì, è bastato un attimo per far scoppiare l'inferno. Lo scrivono su Facebook i vicini di casa, dicono che hanno visto, chissà se hanno anche formalmente denunciato. Certo è però - come sottolinea il comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale Gavino Diana - che un'espansione delle fiamme così rapida e aggressiva (oltre a caldo e vento) è dovuta alla mancata pulizia dei terreni, gli orticelli sono pieni zeppi di sterpaglie, cioè combustibile, siamo dentro un villaggio, e non è pensabile che la gente non capisca quale pericolo corra a non rispettare le prescrizioni antincendio. Ma se i cittadini non ci arrivano, perché nessuno glielo fa capire a suon di multe prima? Stiamo riflettendo su come intervenire per inasprire le imposizioni, aggiunge Diana. Sostiene Ignazio Másala, segretario generale del Fendres-Safor, il sindacato autonomo dei forestali regionali in stato d'agitazione, che i nuclei sono ridotti all'osso, dobbiamo prevenire, spegnere, coordinare, fare i rilievi, indagare, e non ce la facciamo. Continuiamo a sollecitare la Giunta, serve una Riforma, una riorganizzazione profonda, una specializzazione nei compiti. Detto questo, purtroppo neppure i Comuni fanno rispettare le loro ordinanze antincendio, raramente vediamo i vigili urbani che vanno a controllare e sanzionare. Si gioca allo scaricabarile? Prosegue Másala, la macchina non sta funzionando come dovrebbe.' è caos nelle procedure, l'esercito in campo non è numeroso come sostiene l'assessore, le vedette spesso finiscono il loro turno alle 18.30, gli elicotteri attualmente in uso non sono efficaci come gli Elitanker che invece sono inspiegabilmente scomparsi, il Super Puma costa un sacco di soldi e potrebbe pure essere pericoloso per chi sta a bordo. Ancora, spento il fuoco, partiamo con le indagini e quando troviamo il responsabile non sempre la Regione si costituisce parte civile, così l'incendiario non paga per i danni. Dalla Regione fanno sapere che a Pula martedì sono bruciati 150 ettari e l'evacuazione è stata correttamente effettuata per motivi di sicurezza. Inoltre, gli aerei della flotta nazionale sono arrivati nei tempi tecnici e subito è giunto sul luogo l'elicottero Super Puma, in ausilio agli altri mezzi, che ha eseguito un lavoro efficace, come riconosciuto anche dall'amministrazione comunale. Secondo il deputato di Unidos Mauro Pili il rogo di Santa Margherita è la diretta conseguenza della fallimentare gestione della campagna antincendio della Regione. In base a una sequenza di immagini - pubblicata su Facebook - il parlamentare dice che l'incendio, circoscritto, in mezzo alle case, ben individuabile, si è trasformato in un disastro di dimensioni devastanti per l'assenza di qualsiasi intervento a terra. La responsabilità principale è di chi ha lo generato, continua, ma come è possibile che un territorio abitato da migliaia di persone, in un periodo come questo, sia stato lasciato totalmente abbandonato? Per quale motivo è stato chiuso il distaccamento dei vigili del fuoco di Pula, attivo sino al 2014? Perché il territorio non era presidiato nonostante l'allerta meteo? Centinaia di persone hanno rischiato la vita. Ci sono responsabilità chiare, ed è necessario che si traggano le conseguenze. E a proposito del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che in vacanza nella sua villa a Eden Rock - ha sorvolato la zona, le dimissioni dovrebbero riguardare non solo l'assessore regionale ma anche colui che si accorge della Sardegna solo per le sue vacanze. Il consigliere regionale di Forza Italia, Edoardo Tocco, commenta: I dati degli scorsi anni avrebbero dovuto imporre un incremento dei canadair per l'Isola, con il rafforzamento della macchina antincendi. Invece, ancora una volta abbiamo assistito ai ritardi nelle operazioni di spegnimento, con i mezzi arrivati dalla Penisola. Solo il lavoro dei vigili del fuoco, della protezione civile e di numerosi volontari, ha evitato una sciagura di proporzioni gigantesche. Bisogna aumentare le risorse, per fronteggiare i rischi per l'ambiente e il turismo. Cristina Cossu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Intervento di canadair ed elicotteri vicino alle abitazioni Grande paura anche ad Arzachena e Macomer

[Andrea Busia]

Intervento di canadair ed elicotteri vicino alle abitazioni Anche ad Arzachena ieri è stata una giornata di paura, ancora una volta il fuoco è arrivato vicino alle abitazioni. Soltanto grazie alla tempestività e al coordinamento della macchina antincendio si è evitato il peggio. L'allarme è scattato poco prima delle 13, quando la Sala operativa dell'Ispettorato forestale di Tempio ha avuto la prima segnalazione di una colonna di fumo nella zona di Baldulinu, a ridosso della strada che collega Arzachena con Palau. Le fiamme, spinte da forti raffiche di vento, si sono indirizzate subito verso le case. Sono prima intervenuti due elicotteri e poi altrettanti Ganadair. Intorno alle 14 la situazione è diventata estremamente pericolosa e Protezione civile e Vigili del fuoco, hanno disposto l'evacuazione di diverse case. Un anziano di 65 anni, che non voleva lasciare il suo podere, è stato allontanato dai vigili. Alla fine le fiamme non hanno interessato la sua abitazione, danneggiando solo parzialmente un frutteto. Nel frattempo, le squadre a terra con i volontari dell'associazione Agosto 89, sono riuscite a ridurre il fronte del fuoco. L'incendio è stato fermato a poca distanza dalle case. Il sindaco di Arzachena, Alberto Ragnedda: La macchina antincendio ha funzionato. Sono in corso le indagini per stabilire le cause del rogo. Nel tardo pomeriggio un altro incendio si è sviluppato, senza gravi conseguenze, nelle campagne di Luras. Fiamme vicino al centro abitato anche a Macomer. Il fuoco, che è divampato nella tarda mattinata di ieri nella vallata di S'Adde, a ridosso delle case periferiche, è stato appiccato in due punti diversi. Gli incendiari hanno agito verso mezzogiorno, consapevoli che il vento di maestrale avrebbe fatto il resto. Così in pochi minuti le fiamme hanno raggiunto un'area vicina al ponte sulla statale 129 per Nuoro. Spinto dal vento il rogo ha lambito le case che si affacciano nella vallata. E scattato l'allarme e sono arrivati vigili del fuoco, forestali, barracelli e tanti volontari. Il rischio era che l'incendio aggredisse le case che delimitano il centro storico. Sul posto è stato impiegato anche un elicottero e si è evitato il peggio. Nel pomeriggio la situazione è tornata sotto controllo. Andrea Busia Francesco Oggianu RIPRODUZIONE RISERVATA INTERVENTO Canadair in azione tra le case di Arzachena IFOTOPALA\ Emergenza nelle campagne di Luras -tit\_org-

**Il terrore di chi ha lasciato la casa avvolta dalle fiamme: distrutti tetti di canne e verande**

## **Pula, rogo partito da un barbecue**

*Dieci villette raggiunte dal maxi incendio, 150 ettari in fumo*

[Ivan Murgana]

Il terrore di chi ha lasciato la casa avvolta dalle fiamme: distrutti tetti di canne e verande Dieci villette raggiunte dal maxi incendio, 150 ettari in fumo Un barbecue lasciato incustodito: un errore imperdonabile che avrebbe potuto provocare delle vittime. Secondo una prima ricostruzione sarebbe di origine colposa l'incendio scoppiato martedì pomeriggio a Capo Blu. Formalmente ancora non c'è nessuno indagato ma le fiamme che in pochi minuti hanno avvolto il villaggio tra il territorio di Pula e quello di Domus de Maria sono partite da un'abitazione. E il titolare sarebbe stato individuato da Forestale e carabinieri. Il giorno dopo il mega incendio che ha devastato circa 150 ettari di macchia mediterranea e confere, tra le zone residenziali di Capo blu ed Eden Rock l'aria conserva ancora l'odore acre del fumo. Di primo mattino, mentre un elicottero e un Canadair effettuano lanci a ripetizione per eliminare anche gli ultimi focolai, i residenti fanno la conta dei danni. Le fiamme sono state domate poco dopo le 20 di martedì ma, per completare la bonifica, i mezzi aerei hanno riversato sull'area colpita dall'incendio tonnellate su tonnellate d'acqua. Oltre seicento, alla fine, i lanci effettuati dai tre elicotteri e dagli altrettanti Canadair. I DANNI. Ieri, col timore che il vento riattizzasse qualche brace nascosta, la zona è stata tenuta sotto controllo. Ed è cominciata la conta dei danni: alcune verande delle abitazioni della parte alta di Capo blu sono state distrutte, incannucciati e coperture in legno sono ridotte a un mucchio di cenere. Le fiamme, per fortuna, si sono fermate prima di penetrare dentro le villette. PAESAGGIO LUNARE. Per comprendere l'incredibile lavoro portato avanti per tutta la notte da agenti forestali, vigili del fuoco e barracelli, basta guardare verso il basso dalla cima della collina: le case sono rimaste intatte, attorno c'è solo la cenere. I turisti, costretti a lasciare le villette poco dopo lo scoppio dell'incendio, hanno trascorso la notte nelle loro case. Solo un padre e una madre con una bimba di tre mesi, per evitare di far respirare alla figlia l'aria intrisa di fumo, hanno preferito dormire a Pula. SENZ'ACQUA. Resta il problema dell'acqua: la distribuzione nelle case è interrotta perché l'approvvigionamento viene ancora garantito come accade da trent'anni da tubi volanti in polietilene, distrutti dal fuoco. In molti ieri hanno fatto la spola verso la fontana per riempire secchi e bidoni. Qualche disagio anche per l'energia elettrica: i tecnici dell'Enel ieri hanno effettuato un sopralluogo per verificare i danni causati dal fuoco. LE TESTIMONIANZE. Il fIIOCO ha sorpreso una famiglia a tavola. Per sfuggire alle fiamme minacciose che galoppavano verso le loro case sono stati costretti a scappare verso il mare: Giorgio Melis ha una villetta nella parte superiore di Capo Blu, proprio dove il fuoco si è fatto più minaccioso. Stava ancora pranzando quando è dovuto fuggire verso la Strada statale 195. Quando siamo andati via qui era tutto sotto controllo: al rientro le terrazze delle nostre case erano completamente distrutte. Saranno almeno dieci quelle raggiunte dai tizzoni ardenti. Maria, la sua vicina di casa, mostra ciò che rimane di una tavola imbandita in terrazza. Stavamo mangiando, sul piatto c'era un'insalata con la bottarga, ma siamo dovuti correre in strada per mettere le nostre macchine al sicuro. Quando finalmente sono potuta tornare a casa ho visto quello che era successo. È stato terribile ma per fortuna nessuno si è fatto male e il fuoco non è entrato dentro casa: le squadre impegnate nello spegnimento hanno fatto un lavoro incredibile e a loro va tutta la nostra gratitudine. La situazione è identica anche nella casa di fronte. Almeno diecimila euro di danni - sostiene la proprietaria, della terrazza non è rimasto nulla: per fortuna il villaggio è assicurato. LA SINDACA. Spente le fiamme, inevitabilmente si accendono le polemiche. La sindaca di Pula, Carla Medau, non le manda a dire: È impensabile

le che una zona come la nostra, dove d'estate il numero dei residenti cresce a dismisura, non possa contare sulla vicinanza di un Ganadair. C'era una volta il distacco dei vigili del fuoco di Pula che d'estate creava un asse con la stazione forestale per dare vita a una campagna anti-incendi incisiva. Da due anni i vigili non ci sono più. Ivan Mur^ana RIPRODUZIONE RISERVATA IL GIORNO DOPO Il paesaggio lunare attorno alle villette di Capo blu ed

Eden rock; a sinistra, i danni alle villette raggiunte dal fuoco FOTO I. M.I -tit\_org-

Situazione difficile nel Ragusano

## Pineta di Chiaramonte aggredita dal fuoco

[Antonio Di Raimondo]

Situazione difficile nel Ragusano Nessun dubbio sull'origine criminale del devastante incendio Antonio DI Raimondo CHIARAMONTEGULFI Un vasto incendio di proporzioni preoccupanti ha devastato intere colline nella zona montana degli Iblei. Le fiamme, di origine dolosa, si sono levate verso le 15 di ieri e, sospinte dal vento di levante, in pochi minuti si sono propagate all'interno dell'area demaniale al confine tra i comuni Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo. Il focolaio più minaccioso si è originato in contrada Muti-Fondo Gallina, a ridosso della pineta di Chiaramonte Gulfi. Sono intervenute le squadre antincendio della forestale, che, per un bel po' di tempo, non hanno potuto contrastare le fiamme che si propagavano a gran velocità di chioma in chioma del fitto bosco di conifere. Da qui il necessario intervento di 2 elicotteri per i lanci d'acqua. Sul posto anche tre squadre dei vigili del fuoco di Ragusa e un canadair, intervenuto in un secondo tempo, dopo aver domato un altro rogo in territorio di Agrigento. Allertata la prefettura di Ragusa che sta coordinando gli interventi. Il fumo denso si è levato in cielo per centinaia di metri e ha segnato una scia di alcuni chilometri. A causa del fumo è considerato che l'area è abitata da villeggianti, è stata attivata la procedura prevista per i cosiddetti incendi di interfaccia, interessando tutte le forze ed organismi disponibili, per far fronte anche ad eventuali esigenze dei residenti. Non è stato necessario procedere all'evacuazione della zona anche perché nel frattempo la direzione del vento è cambiata, spingendo le fiamme sul versante di Monterosso Almo. Ma decisamente preoccupante anche l'altro fronte del fuoco che pericolosamente si è spinto in direzione dei Monti Arcibessi. Il danno complessivo è ancora in fase di quantificazione ma si parla di decine di ettari di conifere e macchia mediterranea devastati dalle fiamme. È questo il secondo incendio doloso di grosse proporzioni appiccato da i piromani in meno di un mese.4 La pineta in fiamme -tit\_org-

delibera.

## Sicilia - Patti per il Sud, via libera dal Cipe: 2,3 miliardi alla Sicilia

[Redazione]

DELIBERA. Fondi anche per le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina. Ok dalla giunta a un piano per spendere 760 milioni di tondi europei entro il 2018 Patti per il Sud, via libera dal Cipe: 2,3 miliardi alla Sicilia PALERMO Via libera dal Cipe ai Patti per il Sud, fra cui quello per la Sicilia e quelli per le Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina. Quello per la Regione ammonta a 2 miliardi e 320 milioni, varato mentre a Palermo il presidente della Regione annunciava che nel Patto per la Sicilia non ci saranno somme solo per lo sviluppo ma anche quelle per sostenere il reddito d'inclusione. Praticamente altri 300 milioni, dice Crocetta che ha chiesto a Roma di rinviare la firma, saranno utilizzati per il servizio civile dei giovani, i cantieri di servizio, i cantieri lavoro e il credito d'imposta per l'occupazione. Prevediamo di coinvolgere almeno 100 mila disoccupati, aveva detto Crocetta. Nel Patto sono previsti interventi per strade, riqualificazione urbana, beni culturali, turismo, contro il dissesto idrogeologico. L'elenco definitivo sarà approvato la prossima settimana. Poi dice Crocetta - il Patto sarà ratificato. Gli altri tre Patti ammontano 332 milioni ciascuno. Ieri il presidente ha illustrato le ultime delibere della giunta: un cronoprogramma dettagliato che fissa gli obiettivi della spesa comunitaria entro il 2018, un programma destinato all'internazionalizzazione delle imprese, l'aggiornamento del piano regionale dei trasporti. Lo ha fatto insieme agli assessori Giovanni Pistorio (Infrastrutture e Trasporti) e Mariella Lo Bello (Attività produttive). Al tavolo ci sono anche i dirigenti regionali Fulvio Bellomo (Infrastrutture), Vincenzo Algaresi (Programmazione), Maurizio Pirillo (Acqua e Rifiuti), Lillo Foti (Protezione civile). Crocetta dice subito siamo fuori dall'emergenza rifiuti, lo dice elogiando Pirillo con il quale ha condiviso la lunga serie di provvedimenti dell'ultimo mese: 18 ordinanze, 47 disposizioni attuative, praticamente un atto al giorno, dice Pirillo. Dopo ferragosto - dice Crocetta - saranno pronti i bandi per l'impianistica: impianti di piccole dimensioni e meno inquinanti. È sbagliato poi portare la frazione secca in discarica: attraverso un bando internazionale verificheremo la disponibilità di aziende disposte a raccoglierla, alleggerendo le discariche. Il piano per i fondi Ue Il cuore delle delibere approvate è rappresentato dal Piano, il piano per spendere 760 milioni di euro entro il 2018. I bandi partiranno a settembre e riguarderanno ricerca e innovazione, gli altri fra ottobre e novembre. Nel piano sono previste 64 linee di azione e 28 dovranno rispettare questa scadenza. La soglia da raggiungere, in termini di spesa certificata, rappresenta il 17% del totale del Po Fesr 2014-2020 che per la Sicilia vale quasi 4 miliardi e mezzo. La maggior parte della spesa sarà gestita dal Dipartimento delle attività produttive (quasi 200 milioni), altri 180 milioni dall'ambiente, 136 milioni dalle infrastrutture, 83 milioni nel settore acqua e rifiuti, 66 milioni dall'Ufficio servizi informatici. Un piano dettagliato che consente di monitorare progressivamente la spesa e correggere il tiro in caso di ritardi, ha spiegato Falgares. Piano per l'internazionalizzazione delle imprese Si chiama Print (Programma Regionale di Internazionalizzazione), uno strumento che rappresenta un'occasione per le imprese ma anche per la formazione delle imprese, ha detto l'assessore Lo Bello. Ventiquattro linee di intervento, di cui 9 dedicate all'innovazione. Otto saranno assegnate tramite bandi a sportello, ossia assegnazione per ordine di presentazione fino al raggiungimento del budget. Per questo serve la massima comunicazione - ribadisce Lo Bello altrimenti diventano procedure per pochi, come è stato in passato. I campi di intervento sono scienza e vita, agroalimentare, energia, smart cities, beni culturali e ambientali, economia del mare. I mercati a cui si guarda sono Cina, America latina, Mediterraneo. Piano Trasporti L'aggiornamento del piano trasporti, scaduto nel 2015, è stato realizzato in collaborazione con Price Waterhouse. Si tratta di uno schema di massima, trasmesso ora ai Liberi Consorzi per una consultazione pubblica. Entro 60 giorni possono essere formulate osservazioni, quindi si procede alla Vas (Valutazione ambientale strategica), poi un passaggio in commissione all'Ars e infine l'ok finale della giunta. Documento indispensabile per accedere ai fondi comunitari. Abbiamo calato scelte precise in uno scenario di riferimento, spiega Pistorio. In Sicilia sono programmate, entro il

2050, opere pubbliche per 30 miliardi, un terzo delle quali già finanziate e in parte in corso di esecuzione. Fra le principali novità del piano il fatto che il sostegno economico della Regione non sarà più destinato a tratte economicamente vantaggiose per i gestori ma solo a quelle non convenienti, per garantire zone più svantaggiate. Significa meno fondi per le autolinee private e in ogni caso i soldi saranno assegnati attraverso bandi pubblici. L'app della Protezione civile Un'app per segnalare incendi, alluvioni, maltempo, incidenti stradali. L'ha messa a punto la Protezione civile. Da telefoni e tablet sarà possibile trasmettere le informazioni alla centrale operativa che, dopo una verifica, potrà intervenire. STEFANIA GIUFFRÈ -tit\_org-

## Salvi i tori di Pantelleria, non saranno abbattuti

*0 Il sindaco Salvatore Gino Gabriele ha revocato l'ordinanza con la quale era stata decisa l'eliminazione degli animali*

[Salvatore Gabriele]

DOPO LE PROTESTE. Dopo la decisione del primo cittadino erano insorte diverse associazioni di ambientalisti e animalisti che hanno fatto fare il passo indietro al sindaco Salvatore Gino Gabriele ha revocato l'ordinanza con la quale era stata decisa l'eliminazione degli animali. L'abbattimento degli animali, scesi a valle dopo l'incendio di giugno, venne deciso dopo la segnalazione dei sanitari dell'ospedale che avevano curato un contadino aggredito mentre raccoglieva capperi. Salvatore Gabriele PANTELLERIA Salvi i tori di Pantelleria. Il sindaco Salvatore Gino Gabriele ha revocato l'ordinanza con la quale aveva disposto nei giorni scorsi l'abbattimento dei bovini vaganti diventati selvaggi in località Favare. Gli animali hanno una ventina di anni e da sette vivono ai piedi della Montagna Grande. Dopo lo spaventoso incendio del 28 e 29 maggio, non avendo più nulla da mangiare sono scesi a valle. La prima segnalazione, secondo il veterinario Salvatore D'Avola, è arrivata dal pronto soccorso dell'ospedale Nagar che ha curato un contadino aggredito mentre raccoglieva capperi. Da qui era scaturita l'ordinanza per l'abbattimento dalla quale il sindaco ha fatto marcia indietro dopo le proteste delle associazioni ambientaliste e le numerose e-mail con le quali si chiedeva di salvare la vita dei tori. Il sindaco aveva convocato una conferenza di servizio con la presenza dei funzionari dell'Azienda sanitaria provinciale, della polizia municipale, del corpo forestale e di associazioni di volontariato. Al comando della polizia municipale, al corpo forestale e al Dipartimento delle Foreste è stato affidato il rilevamento e individuazione dei capi dei bovini. Il personale della Forestale dovrà inoltre provvedere all'approvvigionamento di acqua. La cooperativa Sociale Tanit è stata incaricata di collocare presso siti prestabiliti foraggio ed acqua. Con la stessa ordinanza il sindaco ha anche incaricato gli agenti della polizia municipale di produrre gli atti necessari per l'impegno di spesa della somma occorrente per il sostentamento dei bovini a cura della Cooperativa Sociale Tanit. Un gesto di sensibilità e civiltà ha definito la decisione di revocare l'ordinanza da parte del sindaco Enrico Rizzi, presidente nazionale del Noita (Nucleo Operativo Italiano Tutela Animali). Ringrazio il sindaco Gabriele per la decisione presa - ha detto Walter Caporale, presidente dell'associazione Animalisti Italiani. Speriamo che quanto accaduto riesca finalmente a dimostrare che, con un filo di ingegno, si possono trovare soluzioni pratiche nel rispetto della vita degli animali, senza scegliere la via più rapida e brutale. Invito gli italiani ad inviare email di ringraziamento al sindaco. ('SAGA') -tit\_org-

**Libero Consorzio****Urp aperto anche il 16 di agosto***[Redazione]*

â Libero Consorzio Resteranno aperti per l'intera giornata del 16 agosto il front office dell'Ufficio relazioni con il pubblico di Agrigento, le sedi periferiche, i punti informativi di Agrigento e il punto informativo di Portanella Valle dei Templi, nonostante la chiusura programmata delle sedi e degli uffici amministrativi e tecnici del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. A renderlo noto, ieri mattina, sono stati i funzionari dell'Ex Provincia regionale di Agrigento, ora Libero Consorzio Comunale. Saranno garantiti inoltre - si legge nel comunicato stampa diffuso nella tarda mattinata di ieri - i servizi di Polizia Provinciale e della Protezione Civile, La chiusura è stata disposta dal direttore generale Giuseppe Velia, tenuto conto della ridotta affluenza di pubblico ed utenti nel periodo di ferragosto. Il personale dell'ente sarà collocato in ferie d'ufficio. Di fatto, però, considerato che il 14 di agosto è domenica ed il giorno successivo è ferragosto, perciò festivo, grazie alla scelta di lasciare aperti gli Uffici relazioni con il pubblico e di garantire altri servizi nella giornata di martedì 16 di agosto, si darà la possibilità, tanto agli agrigentini, quanto ai turisti, di accedere a tutta una serie di informazioni, ma anche di ottenere assistenza riguardo alla viabilità urbana. (\*AAU\*) - tit\_org-

## Ferrandino è il nuovo prefetto Prenderà il posto di Trotta

[Rita Serra]

NOMINA. Napoletana, 54 anni, arriva da Bergamo. Ha lavorato anche a Milano, Genova e Agrigento Ferrandino è il nuovo prefetto Prenderà il posto di Trotta Francesca Ferrandino è il nuovo prefetto di Messina. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Angelino Alfano, ha approvato un giro di prefetti che. Ferrandino, 54 anni, napoletana arriva da Bergamo e prende il posto di Stefano Trotta, andato in pensione nei mesi scorsi. Entrata nella carriera prefettizia nell'aprile del 1989, è stata destinata alla Prefettura di Milano, dove, addetta all'Ufficio di Gabinetto, ha disimpegnato le funzioni connesse al Comitato metropolitano e quelle di responsabile dell'Ufficio Affari Comunali e Provinciali. Negli anno Novanta ha ricoperto diversi incarichi nelle prefettura di Savona, dove ha svolto le funzioni di dirigente dell'Ufficio Depenalizzazione; Genova ed ha diretto, in qualità di responsabile, l'Ufficio Affari concernenti le Autonomie Locali, nonché l'Ufficio Sfratti. Di nuovo a Milano dal 1996 oltre le funzioni di responsabile dell'Ufficio Sfratti e dell'Ufficio Affari concementi le Autonomie Locali, ha svolto l'incarico di Vice Dirigente dell'Ufficio provinciale di Protezione Civile. Sempre a Milano ha partecipato all'attuazione del progetto KIWI, finanziato dalla Comunità europea, in partenariato con la facoltà di Ingegneria di quella città. È stata promossa alla qualifica di Viceprefetto con decorrenza 1 gennaio 2002. Dal 13 settembre 2004 al 20 gennaio 2008 ha svolto le funzioni di Capo di Gabinetto alla Prefettura di Livorno. Dal 21 gennaio 2008 ha svolto le funzioni di Vice Prefetto Vicario presso la Prefettura di Palermo, occupandosi, in qualità di soggetto attuato rè, dell'espletamento delle attività connesse alla gestione dello stato di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel territorio della provincia di Palermo decretato con decreto ddel 16 gennaio 2009. Prima di lavorare a Bergamo è stata ad Agrigento dal 2010 fino a tré anni fa. ('RISE')

RITA SERRA Francesca Ferrandino -tit\_org-

## **Niente Pronto soccorso fra Riposto e Calatabiano**

*0 Una sola ambulanza a Mascali- dicono i parlamentari Ars -per oltre 10 chilometri di costa, senza medico a bordo*

[Redazione]

RIVIERA IONICA. I deputati regionali Nello Musumeci e Alfio Barbagallo hanno presentato una interpellanza al governo per un intervento presso l'Azienda sanile Niente Pronto soccorso fra Riposto e Calatabian Una sola ambulanza a Mascali- dicono parlamentari Ars -per oltre 10 chilometri di costa, senza medico a bordo Il disagio è aggravato dal fatto che l'area non dispone di una elisuperficie tale da assicurare la tempestività del soccorso in elicottero. Disponibile una piazzetta, che costringe i piloti dei velivoli a manovre azzardate. Il governo regionale intervenga con la massima urgenza sull'Azienda sanitaria di Catania per istituire un posto di Pronto soccorso sanitario, per tutta la durata della stagione balneare, da ospitare in un apposito locale messo a disposizione da uno dei Comuni rivieraschi, tra Riposto e Calatabiano. L'appello è lanciato dal parlamentare regionale Nello Musumeci che, insieme ad Alfio Barbagallo, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione e all'assessore alla Salute, nella quale sottolinea come, nonostante il tratto di costa compreso tra i Comuni di Riposto e di Calatabiano, lungo oltre dieci chilometri, registri ogni anno un notevole afflusso di bagnanti e villeggianti, quell'area non sia servita da alcun servizio di pronto soccorso sanitario, mentre l'unica ambulanza del18 disponibile nella postazione di Mascali, risulta non avere il medico a bor do. Il vicino ospedale di Giarre prosegue il presidente della commissione regionale Antimafia - da qualche tempo è stato irresponsabilmente privato dei servizi di Pronto soccorso, di fatto costringendo di dirottare il soccorso di emergenza sul nosocomio di Taormina o al Cannizzaro di Catania, ambedue comunque difficilmente raggiungibili in tempi brevi per la costante congestione del traffico veicolare lungo le arterie che portano dalla riviera all'autostrada Catania-Messina (c'è però nella zona anche quello di Acireale, fonte di polemiche per la diversifiacazione dell'offerta sanitaria con Giarre, ndr). Disagio, aggravato dal fatto che l'area non dispone di una elisuperficie tale da assicurare la tempestività del soccorso in elicottero, essendo disponibile di volta in volta solo una piazzetta a Sant'Anna di Mascali, che costringe i velivoli a manovre azzardate e senza alcuna garanzia di sicurezza. Proprio a questo proposito, nell'interrogazione pairametare Nello Musumeci e Alfio Barbagallo chiono al Governo di interveni re presso la Protezione civile regionale, in modo da individuare, d'intesa con i Comuni costieri, un sito idoneo alla realizzazione di un'elisuperfice per i velivoli di soccorso. È, inoltre, improcrastinabile conclude l'atto ispettivo depositato all'Ars - ripristinare il servizio di Pronto soccorso presso l'ospedale di Giarre, unico presidio atto a garantire l'assistenza sanitaria di emergenza ad un potenziale bacino di utenza che nei mesi estivi raggiunge le 150 mila unità.

STOCCATA FINALE A SOSTEGNO DELL'OSPEDALE DI GIARRE -tit\_org-

**lavori alla condotta.**

## **Termini, riparazione degli scarichi al via**

[Redazione]

LAVORI ALLA CONDOTTA. Approvati dalla giunta gli interventi al pennello a mare per un importo di 3 mila eu Termini, riparazione degli scarichi al vie TERMINI IMERESE Sono stati approvati dalla Giunta Municipale di Termini Imerese i lavori di riparazione della condotta di scarico reflui a mare (pennello a mare) stimati, a seguito della perizia redatta dal Responsabile del Servizio del Secondo Settore Pianificazione Urbanistica ed Edilizia, Patrimonio e Protezione civile, in 2 mila 744,64 euro. Il problema è stato messo in evidenza dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Termini Imerese che, con nota del 15 luglio scorso, ha segnalato la probabile perdita/rottura della tubazione di scarico dei reflui depurati (pennello a mare) in prossimità della battigia nei pressi dell'ex stabilimento Olis. Una situazione che, inevitabilmente, avrebbe potuto costituire un reale pericolo per le condizioni igienico-sanitarie, considerando la presenza di eventuali agenti patogeni. La zona interessata, a breve distanza dalla battigia, poteva mettere a repentaglio la salute dei bagnanti. Una situazione che ancora non rassicura del tutto la consigliera del Movimento 5 Stelle, Manuela Sinatra: A seguito dei pessimi risultati di Goletta Verde, dai quali è risultato che Termini ha ufficialmente una concentrazione elevatissima di batteri (enterococchi intestinali e/o escherichia coli) che superano il limite per la balneazione, ho provveduto immediatamente a richiedere un intervento sia all'Arpa che alla Capitaneria di Porto. Gli uffici comunali, invece, mi hanno assicurato la perfetta condizione del pennello. A seguito della nota della Capitaneria al comune, penso sia fondamentale investire delle somme per ulteriori indagini supplementari, anche perché, avendo un depuratore di ultima generazione, era strano che Goletta Verde avesse evidenziato una carica batterica così elevata. Bisogna ricordare che questo problema si verifica ogni estate, quest'anno addirittura in un vuoto amministrativo perché si attende ancora l'arrivo del commissario dal 12 di luglio. (\*MCA ) La zona interessata è poco distante dalla battigia -tit\_org-

## Partinico, incendio doloso al portone di un commerciante

[Redazione]

CENTRO STORICO. L'incendio in via Soldato Bonomo, traversa della principale via Principe Umberto. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri quella del racket delle estorsioni perché intravisti da qualcuno, non abbiano dimenticato il contenitore. Il proprietario dell'abitazione risulta essere un esercente proprietario di un'attività a Partinico, F.P.V. di 41 anni. L'uomo risulta essere incensurato, quindi abbastanza lontano almeno apparentemente da certi ambienti criminali. Resta il fatto che essendo un operatore economico chiaramente i carabinieri tengono in considerazione anche l'ipotesi che dietro a tale episodio possa esserci il racket delle estorsioni. Ma quest'attimo, per l'appunto, resta solo una delle diverse ipotesi che sono al vaglio degli inquirenti. Non si esclude infatti neanche che questo gesto possa essere riconducibile a qualche dissidio a livello personale o lavorativo avuto dal commerciante stesso. (\*MIGI\*)

PARTINICO Un contenitore intriso di liquido infiammabile. È questa l'unica ma tangibile traccia lasciata dagli autori del raid incendiario che ha danneggiato il portone di casa di un commerciante della città. Sullo sfondo tante ipotesi, compresa quella del racket delle estorsioni. Per il resto le solite incognite tipiche di questa terra che lasciano aperta ogni ipotesi quando si verificano episodi del genere, i carabinieri hanno aperto un'indagine sull'incendio del portone di un'abitazione in via Soldato Bonomo, traversa della principale via Principe Umberto, quindi nel cuore del centro storico. Il fuoco sarebbe stato appiccato nella notte a cavallo tra lunedì e martedì scorso anche se la notizia solo ieri è trapelata. Ad intervenire sul posto i vigili del fuoco del locale distaccamento che hanno spento le fiamme in brevissimo tempo. Il rogo è stato alimentato con del liquido infiammabile, in base alle prime risultanze investigative. Gli attentatori sono entrati in azione con una bottiglia piena di liquido infiammabile, quindi hanno cosperso tutto il portocino con accuratezza e hanno fatto partire le fiamme. In pochissimi secondi l'infisso praticamente è stato avvolto dal fuoco. I pompieri ed i militari dell'arma hanno trovato davanti al portone un contenitore in plastica al cui interno si presume ci fosse della benzina. Resta ora da capire se gli autori del raid abbiano appositamente lasciato lì questa traccia, quasi a volere lanciare un chiaro messaggio di sfida, oppure se nella foga di scappare, ma rinvenuto dai carabinieri un contenitore con del liquido infiammabile -tit\_org-

**Arenella**

## **Nuova Acropoli, un corso per i volontari**

[Redazione]

1 Arenella È in programma oggi a partire dalleio nell'area attrezzata da Nuova Acropoli alla Costa del Sole, all'Arenella il campo scuola Anch'io sono la Protezione civile, dedicata ai giovani volontari che usufruiranno di lezioni dei rappresentanti delle associazioni che collaborano con Nuova Acropoli. L'iniziativa è inserita nell'ambito dell'Operazione Nettuno. (\*VICOR\*) -tit\_org-

## **Erbacce e rifiuti in piazza Cosenza, i residenti: Verde abbandonato**

[Redazione]

CONTRADA PIZZUTA. La denuncia degli abitanti: Nessuna pulizia nelle aiuole, serve più attenzione per la zona Il verde pubblico dimenticato in contrada Pizzuta. A protestare sono i residenti che contestano all'amministrazione comunale lo stato di assenza di pulizia e diserbo della zona, fornendo anche alcuni esempi di aree dimenticate da piazza Ernesto Cosenza a via Lo Surdo, da via Monti a largo Maria Grazia Cutuli e via Ozanam. Tutte queste zone sono coperte da mesi da sterpaglie adesso secche e a rischio di incendio - ha spiegato uno dei residenti, Sebastiano Lauricella-, piazza Cosenza è attrezzata con panchine e alcune giostrine per i bambini, ma negli ultimi mesi è divenuta un ricettacolo di rifiuti ben visibili ed è colma di erbacce. Il nuovo bando sul verde pubblico che doveva far rinascere zone come la Pizzuta, è rimasto solo sulla carta. I residenti lamentano i servizi di diserbo mai avviati e i ritardi nella disinfestazione richiesta più volte all'assessorato al Verde pubblico da tanti cittadini del quartiere. Chiediamo maggiore attenzione verso questa zona - ha sottolineato un altro abitante Antonio Fiducia - la Pizzuta è l'emblema della periferia cittadina. Le aiuole sono coperte dalle sterpaglie e le piazzette sono prive anche di fontanelle, ed a rischio di zecche. Più volte mi sono rivolto sia al settore Verde pubblico che alla polizia municipale, ma i miei appelli non sono stati presi in considerazione. Un altro residente della Pizzuta, Ignazio Bellasai, ha invece presentato lo scorso giugno un esposto in Procura. Qui alla Pizzuta - ha detto Bellasai - proliferano erbacce ed arbusti che con le alte temperature rappresentano un serio rischio di incendi, senza contare la presenza di topi, scarafaggi, zecche oltre ai tanti cani randagi. L'assessore al Verde pubblico, Dario Abela ha confermato la volontà di migliorare la qualità del servizio. Convocherò le ditte incaricate del servizio di verde pubblico - ha detto l'assessore - e si partirà con gli interventi che saranno coordinati con l'assessorato all'Ambiente e la polizia municipale. CVICOR ) Lo spazio verde di piazza Cosenza in totale abbandono alla Pizzuta -tit\_org-

## Fuochi anche nel resto dell'isola

*Squadre impegnate nel Marghine, domate le fiamme a Macomer*

[Redazione]

L'ALLARME Fuochi anche nel resto dell'isola Squadre impegnate nel Marghine, domate le fiamme a Macomer Ancora una giornata di incendi in varie zone della Sardegna. Dopo la giornata infernale di martedì a Santa Margherita di Pula, con oltre cento ettari tra macchia mediterranea e boschi andati in fumo e 400 persone evacuate, anche ieri i vigili del fuoco, la protezione civile, il corpo forestale e i volontari, sono dovuti intervenire per domare diversi roghi. Oltre all'incendio di Arzachena e al rogo che in tarda serata si è sviluppato a Santa Teresa la macchina antincendi è intervenuta anche a Macomer. Per domare le fiamme nelle campagne vicine alla città è intervenuto un elicottero della flotta regionale. Danni limitati anche grazie alla velocità dell'intervento. Ad alimentare roghi in diverse zone dell'isola il vento di maestra che ha soffiato per tutto il giorno. Ma la struttura di intervento è riuscita ad affrontare tutti i roghi che si sono presentati in una giornata particolarmente difficile per le condizioni meteo. -tit\_org- Fuochi anche nel resto dell'isola

## Incendio ad Arzachena, i vigili salvano un 65enne

[Dario Budroni]

**BRUCIATI 20 ETTARI A SANTA TERESA** di Dario Budroni **INVIATO ADARZACHENA** Le fiamme sono partite verso l'ora di pranzo. Hanno sfiorato due case e si sono pericolosamente dirette verso il centro di Arzachena, spinte dal forte vento di maestrale che ha soffiato per tutta la giornata di ieri. L'intervento di due canadair e due elicotteri, oltre quello degli uomini a terra, ha però ostacolato il passo micidiale del fuoco. Il rogo è scoppiato in periferia, in località Baldulino, a pochi metri dal bivio per Paiau e Bassacutena. E il bilancio è di un ettaro e mezzo andato in fumo e di un uomo evacuato dal suo terreno mentre tentava di salvare vigna e frutteto. L'incendio. A dare l'allarme, alle 12.45, è stato un passante. L'uomo ha notato una colonna di fumo e ha subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenute le squadre della forestale, dei vigili del fuoco di Arzachena e Olbia e poi i volontari della protezione civile e delle compagnie barracellari. Polizia locale e carabinieri hanno invece smistato il traffico verso Paiau e chiuso il tratto della statale 125 che porta dritto nell'area nord di Arzachena. Le fiamme hanno circondato due abitazioni immerse nella vegetazione. In una era presente Francesco Ragnedda, 65 anni, docente universitario e fratello dell'ex sindaco Pasquale, che è stato evacuato dai vigili del fuoco mentre cercava di spegnere le fiamme con una pompa da giardino. Nel frattempo si sono alzati in volo due canadair e due elicotteri. Numerosi i lanci effettuati dai mezzi aerei, prima per soffocare le fiamme e poi per bonificare la zona appena divorata dal fuoco. Il bilancio. Lo scoppio dell'incendio ha destato non poche preoccupazioni in paese, soprattutto per la sua vicinanza alle case. Il rogo, comunque, è stato spento nel giro di pochi minuti e alla fine il fuoco ha distrutto solo un ettaro e mezzo. In fiamme soprattutto sterpaglie, mentre si sono salvati gli alberi e la vicina vigna. In fumo anche la tettoia di legno di una delle due abitazioni circondate dal fuoco. La situazione è tornata alla normalità nel primo pomeriggio. Come sempre difficile stabilire la natura dell'incendio. Macchina perfetta. Il sindaco di Arzachena, Alberto Ragnedda, ha seguito le operazioni dal centro operativo comunale. Voglio spendere due parole per la macchina antincendio, perché ha davvero funzionato perfettamente - commenta il sindaco -. L'incendio è stato segnalato alle 12.45 e in pochi minuti sono intervenuti tutti gli uomini, poi i due elicotteri e infine i due canadair. L'incendio era piccolo, però era molto vicino al centro abitato. Per fortuna è stato combattuto in fretta con grande professionalità. Fiamme a Santa Teresa. Nel tardo pomeriggio di ieri, verso le 18.30, un incendio è divampato anche vicino Santa Teresa, località Li Cumandanti, sulla litoranea per Castelsardo. Sono intervenuti due canadair e un elicottero e numerose squadre a terra. Le fiamme hanno bruciato 20 ettari di pascoli e sterpaglie e anche in questo caso sono state fatte evacuare alcune persone per la vicinanza delle fiamme alle abitazioni. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono proseguite fino a tarda sera. Uno del canadair intervenuto sull'Incendio di Arzachena -tit\_org-

## Pula, polemiche dopo l'incendio al Capo Blu

[Redazione]

Pula, polemiche dopo l'incendio al Capo Bl Mauro Pili, Unidos: È la diretta conseguenza di una campagna antincendio fallimentare. Il giorno dopo i segni sono ancora più evidenti. 1150 ettari di macchia mediterranea andati in fumo a due passi da un villaggio turistico in cui soggiornavano 400 persone, prontamente evacuate, hanno lasciato un segno indelebile nel territorio e nella memoria di chi ha visto le fiamme consumare alberi e macchia fino ad avvolgere il villaggio turistico di Capo Blu. Sono state confermate anche le cause del rogo che è patito per colpa di qualcuno che, all'interno del villaggio, ha gettato le ceneri di un barbecue, probabilmente convinto che fossero ormai spente. I tizzoni, invece, erano incandescenti e la forza del vento ha fatto il resto. Il giorno dopo, conclusa la conta dei danni, arrivano le polemiche. Tra i commenti più duri ci sono quelli di Mauro Pili, deputato e leader di Unidos che attraverso la sua pagina Facebook ha criticato la macchina dei soccorsi, corredando gli interventi con una nutrita documentazione fotografica che mostra l'origine dell'incendio che ha terrorizzato gli abitanti, e i villeggianti, della zona di Santa Margherita di Pula: Quelle foto sono la prova di quanto sostenuto sin dal primo momento: il disastro di Santa Margherita di Pula è la diretta conseguenza della fallimentare gestione della campagna antincendio della Regione. Come è possibile che un incendio circoscritto, in mezzo alle case si sia potuto trasformare in un disastro di dimensioni devastanti? Certamente la responsabilità principale è di chi ha generato l'incendio ma come è possibile che un territorio abitato da migliaia di persone, in un periodo come questo, sia stato abbandonato? Come è possibile che non ci fossero squadre a terra pronte a intervenire con la giusta tempestività? Per quale motivo è stato chiuso il distaccamento dei vigili del fuoco di Pula, attivo sino al 2014?, chiede Pili. Una porzione dell'area interessata dal rogo (foto Rosas) -tit\_org- Pula, polemiche dopo l'incendio al Capo Blu

## - Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: piogge diffuse e temperature in calo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: piogge diffuse e temperature in calo. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 10 agosto 2016 - 08:32 [images-14-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: un sistema nuvoloso in transito sulle regioni del nord si mostra più attivo sulle aree di nord-est. Area perturbata tende a spostarsi verso sud e ad interessare le regioni del centro, specie quelle del settore Adriatico. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molte nubi sulle regioni del nord-est, Lombardia, Emilia Romagna e basso Piemonte, con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, più intense al primo mattino tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed est Lombardia. Dal primo pomeriggio attenuazione dei fenomeni al nord-est, mentre le precipitazioni insisteranno localmente su Emilia Romagna e Lombardia. Centro e Sardegna: poche nubi al mattino ma con nuvolosità in aumento su Toscana, Umbria e Marche, con fenomeni dalla tarda mattinata sulla Toscana in estensione a Umbria e Marche. Precipitazioni localmente intense e a carattere di temporale sono previste sulle Marche. Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino sulle restanti regioni centrali, ma con copertura in aumento dalla serata, specie sull'Abruzzo. Sud e Sicilia: sole e cielo sereno, salvo passaggi di estese velature dalla sera sull'isola e regioni tirreniche. Temperature: in sensibile diminuzione sulle regioni del nord, meno marcata sulle aree del centro. Stazionarie o in lieve aumento sul meridione. Venti: moderati con locali rinforzi sud-occidentali sulle regioni del centro-sud; deboli orientali al nord; da moderati a forti di Maestrale sulla Sardegna. Mari: agitati mare di Sardegna e Tirreno centro-settentrionale; da mossi a molto mossi Ligure, Adriatico settentrionale e Canale di Sardegna; da poco mossi a mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento sul Tirreno centro-settentrionale. L'Aeronautica militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: spesso nuvolosità medio-alta, con residui addensamenti compatti al mattino sui rilievi alpini occidentali e Romagna meridionale, associati a residue precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, ma in attenuazione dal pomeriggio; nella seconda parte della giornata qualche debole fenomeno convettivo potrà interessare anche i rilievi maggior centro-orientali; dalla serata deciso miglioramento con assorbimento di fenomeni e copertura, salvo passaggi di estese velature dalla serata a partire dalle regioni occidentali. Centro e Sardegna: molte nubi compatte su Marche e Abruzzo con rovesci e temporali sparsi, in attenuazione dalla serata; sulle restanti regioni centrali nuvolosità un po' meno consistente, con qualche debole rovescio al mattino tra bassa Toscana, Lazio ed Umbria, ma con graduale miglioramento dal pomeriggio sul versante tirrenico. Sud e Sicilia: su Calabria e Sicilia ampie velature con addensamenti compatti dal pomeriggio lungo i versanti tirrenici, con associati deboli piogge; sul restante meridione copertura in rapida intensificazione già dal mattino con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, più diffuse su Campania, Basilicata e Puglia centro-settentrionale, ma in successiva attenuazione serale. Temperature: minime in calo al nord, Sardegna, Marche, Abruzzo e Molise, in aumento sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo altrove. Massime in deciso aumento su Pianura Padana e Friuli Venezia Giulia, meno marcato sulla Liguria di Levante, in lieve diminuzione su aree alpine e prealpine, centro e Campania, in calo più deciso, invece, su Umbria e regioni adriatiche centro-meridionali, stazionarie sulle restanti zone. Venti: deboli settentrionali sulle aree alpine; deboli orientali sul restante settentrione; generalmente moderati dai quadranti settentrionali al centro-sud con locali ulteriori rinforzi sulle aree costiere adriatiche. Mari: da agitato a molto agitato al largo il mare di Sardegna, ma con moto ondoso in attenuazione dalla serata; da molto mosso ad agitato il Canale di Sardegna; da mossi a molto mossi mar Ligure, Stretto di Sicilia e Adriatico settentrionale; da poco mosso al mosso lo Ionio centro-settentrionale; mossi i restanti bacini, con moto ondoso in intensificazione dalla

sera sull Adriatico centro-meridionale.

**- Incendi Sicilia: vasto fronte nel ragusano, in azione mezzi aerei - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi Sicilia: vasto fronte nel ragusano, in azione mezzi aerei  
Incendi: intorno alle 15 di oggi le fiamme hanno avvolto buona parte della pineta di Chiaramonte Gulfi. Di Monia Sangermano - 10 agosto 2016 - 17:49 [California-non-si-allenta-la-stretta-degli-incendi-6-640x426] La Presse/Reuters  
Incendi: intorno alle 15 di oggi le fiamme hanno avvolto buona parte della pineta di Chiaramonte Gulfi. e il rischio che le fiamme, che si stanno propagando a grande velocità possano interessare diverse aziende agricole del posto. Presenti tre squadre dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Ragusa, quattro della Forestale, un Canadair ed un elicottero sempre della Forestale. Dalle prime valutazioni pare che ci siano più fronti fuoco. Le contrade interessate sono Muti, Pezze e Santa Lucia.

## Incendi in Gallura, 2 Canadair in azione - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 10 AGO - Ancora una giornata di incendi in varie zone della Sardegna. Dopo la giornata infernale di ieri a Santa Margherita di Pula (Cagliari), con oltre cento ettari tra macchia mediterranea e boschi andati infumo e 400 persone evacuate, anche oggi Vigili del fuoco, Protezione civile, Corpo forestale e volontari, sono dovuti intervenire per domare diversi roghi. L'incendio più preoccupante è scoppiato alla periferia di Arzachena, in Gallura. Per domare le fiamme, alimentate dal caldo e dal forte vento di maestrale, sono dovuti intervenire due elicotteri e due Canadair. Meno impegnativo il rogo scoppiato a Macomer, nel Nuorese: in questo caso è intervenuto in supporto alle squadre a terra solo un elicottero della flotta regionale.

## Maxi rogo vicino a Pula. Evacuate 400 persone

[Redazione]

Messi in sicurezza i residenti del villaggio di Capo Blu a Santa Margherita. In azione elicotteri e Canadair, sul luogo anche il ministro Gianluca Galletti. 10 agosto 2016 [image] SANTA MARGHERITA DI PULA. Le braci di un barbecue, buttate nello spazio comune di Capo Blu da un villeggiante imprudente, hanno provocato un incendio spaventoso nelle campagne di Santa Margherita. È andato in fumo un bosco di pini e macchia mediterranea, la superficie bruciata sfiora i 150 ettari, in uno scenario infernale con il villaggio residenziale evacuato per precauzione, le forze antincendio schierate in forze: tre elicotteri della protezione civile e due Canadair impegnati fino a tarda sera, intervento esplorativo del ministro Gianluca Galletti, che a bordo di un elicottero ha voluto rendersi conto direttamente di quanto è accaduto sulla costa di Pula. Ora comincia la caccia all'involontario incendiario, mentre solo a tarda sera vigili del fuoco, forestali, volontari e carabinieri hanno concluso l'opera di bonifica dopo una giornata trascorsa a lottare contro le fiamme che avanzavano da ogni parte, spinte dalla forza del vento, mettendo a rischio le case del villaggio e spargendo il terrore tra i bagnanti nelle spiagge. Le fiamme sono partite dallo spazio pubblico all'interno del villaggio: qualcuno ha gettato le ceneri ancora incandescenti di un barbecue, convinto probabilmente che fossero ormai spente. I carboni hanno acceso il tappeto di vegetazione secca e nel giro di poche ore le fiamme si sono allargate fino a minacciare da vicino le case. Ed è per questo che carabinieri, vigili e forestali hanno disposto l'evacuazione di alcune ville e successivamente di chi in quelle ore si trovava nel villaggio, circa quattrocento persone. Messe al sicuro le persone, la lotta contro le fiamme è entrata nel vivo, con interventi massicci delle squadre a terra e di mezzi aerei. È stato un andirivieni di elicotteri che pescavano acqua nel mare, di fronte alla spiaggia di Santa Margherita e anche nella piscina condominiale del villaggio per accorciare i tempi dello spegnimento. Un lavoro lungo e faticoso, reso ancora più difficile dalla forza del vento, dalla conformazione del terreno e dalla vicinanza delle case abitate, con i rischi che ne conseguivano. Gli operatori dell'antincendio sono riusciti a domare le fiamme dopo un lungo lavoro. Il ministro Galletti, in vacanza nella zona, si è messo subito in contatto con il

## **Rogo alle porte di Arzachena, intervengono due Canadair**

[Redazione]

Evacuata una abitazione. In salvo una vigna. Sul posto anche due elicotteri Tags incendi 10 agosto 2016 [image] ARZACHENA. Un incendio è scoppiato oggi 10 agosto, alle 12.30, nella periferia di Arzachena, a pochi metri dal bivio per Palau e Bassacutena. Le fiamme hanno distrutto un ettaro e mezzo di sterpaglie, hanno sfiorato due abitazioni e sono pericolosamente dirette verso il paese. Il tempestivo intervento di due Canadair e due elicotteri ha però ostacolato il percorso delle fiamme. I vigili del fuoco hanno fatto allontanare dalla sua abitazione un anziano. Salvi gli alberi e una vicina vigna. Sul posto sono intervenuti, oltre i vigili del fuoco di Arzachena e Olbia, anche le squadre della forestale e i volontari della protezione civile e della compagnia

## Cipe, sbloccati investimenti per un totale di 40 miliardi, piano per il rilancio del Mezzogiorno

[Redazione]

Il Comitato ha approvato l'individuazione delle Aree tematiche e degli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e coesione (FSC) 10 agosto 2016. I cantieri de L'Aquila dopo il terremoto. I cantieri de L'Aquila dopo il terremoto. Ammontano a circa 40 miliardi di euro gli investimenti deliberati dal Cipe nella seduta di oggi. In particolare, dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri sono state sbloccate opere "attese da tempo" - spiega una nota - dopo aver preliminarmente approvato l'individuazione delle Aree tematiche nazionali e approvato il riparto generale delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale. Disposta l'assegnazione delle risorse per finanziare gli interventi contenuti nei "Patti per il Sud" dando il via al Masterplan per il mezzogiorno. Per il riparto del Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale (FSC) il Comitato ha approvato l'individuazione delle Aree tematiche e degli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e coesione (FSC). La proposta prevede altresì l'adozione delle regole di funzionamento del Fondo. Le principali aree tematiche del riparto da quasi 39 miliardi di euro sono: Infrastrutture (21,7 miliardi di euro) Ambiente (7,5 miliardi di euro) Sviluppo economico e produttivo (6 miliardi di euro) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali (2,1 miliardi di euro) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione (357 milioni di euro). Di questi circa 39 miliardi, nella riunione di oggi sono stati approvati i 13,4 miliardi per i "Patti per il Sud" e sono stati assegnati i 15 miliardi non ancora destinati, così suddivisi: Infrastrutture (11,4 miliardi), Ambiente (1,9 miliardi), Sviluppo economico e produttivo (1,4 miliardi), Agricoltura (400 milioni). Le assegnazioni tengono conto degli impieghi già disposti e della chiave di riparto percentuale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (80% al mezzogiorno e 20% al centro nord). Questa la dotazione finanziaria di ciascun Patto: Regione Abruzzo: 753,4 milioni di euro; Regione Basilicata: 565,2 milioni di euro; Regione Calabria: 1.198,7 milioni di euro; Città di Reggio Calabria: 133 milioni di euro; Regione Campania: 2.780,2 milioni di euro; Città di Napoli: 308 milioni di euro; Regione Molise: 378 milioni di euro; Regione Puglia: 2.071,5 milioni di euro; Città di Bari: 230 milioni di euro; Regione Sardegna: 1.509,6 milioni di euro; Città di Cagliari: 168 milioni di euro; Regione Siciliana: 2.320,4 milioni di euro; Città di Catania: 332 milioni di euro; Città di Messina: 332 milioni di euro; Città di Palermo: 332 milioni di euro. Le infrastrutture finanziate. Il Comitato: ha approvato interventi di potenziamento degli impianti di alimentazione e trazione elettrica della linea 2 della metropolitana di Milano allo scopo di migliorare standard di sicurezza ed affidabilità a parità di costo complessivo; ha assegnato circa 28,9 milioni di euro a favore del Comune di Torino per la Linea 1 della metropolitana, tratta Lingotto Bengasi; ha riapprovato il Progetto definitivo di riqualificazione e potenziamento della S.P. ex S.S. 415 Paullese; ha approvato la rimodulazione del quadro complessivo del Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo ad opere di interesse strategico; ha approvato il progetto definitivo del 1 lotto funzionale del potenziamento degli impianti ferroviari di La Spezia Marittima all'interno del porto commerciale assegnando allo stesso progetto la somma di 38,98 milioni di euro; ha approvato il progetto preliminare del primo lotto del Sistema tangenziale di Lucca, riguardante la viabilità cittadina, rinviando a nuova istruttoria il secondo lotto; ha approvato lo stralcio nord del progetto stradale Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno; ha approvato il progetto definitivo dell'adeguamento tecnologico e infrastrutturale della galleria in subalveo torrente Fiumicello della Linea ferroviaria Battipaglia - Reggio Calabria; ha approvato il progetto definitivo del 3 macrolotto, prima tratta, della Strada Statale 106 Jonica; ha approvato l'assegnazione di un finanziamento di 1.630 milioni di euro per la linea AV/AC Milano-Genova Le ferrovie. Il CIPE ha espresso parere favorevole all'aggiornamento del Contratto di Programma

## Attentato contro Confagricoltura

[Redazione]

Villacidro, danni per 300mila euro all'azienda del presidente Luca Sanna 10 agosto 2016 [image] VILLACIDRO. Le indagini sono in corso ma di dubbi non ce ne sarebbero. L'incendio che nella notte di lunedì ha causato trecentomila euro di danni all'azienda agraria del presidente regionale di Confagricoltura, Luca Sanna (51 anni) e del fratello Marco, nelle campagne tra Villacidro e San Gavino, in località "Figu Niedda, ha origini dolose. Un attentato incendiario in piena regola, presumibilmente contro il leader regionale dell'associazione di agricoltori. Ai carabinieri della Compagnia di Villacidro Sanna non ha saputo dire, come pure il fratello Marco, nessun elemento utile alle indagini. Nessi sospetti e neppure fatti accaduti che avrebbero potuto suscitare in alcun motivo di rivalsa nei loro confronti. Eppure qualcuno con il cerino facile che ce l'ha contro i fratelli Sanna esiste di sicuro. E' quel qualcuno che lunedì intorno alle 22 si è introdotto nell'azienda di Figu Niedda, proprio al confine territoriale dei comuni di Villacidro e San Gavino, e ha dato fuoco ad due trattori e a una macchina imballatrice, per poi innescare le fiamme a 4 mila balle di foraggio accatastate in un capannone. Allarme è stato dato da un pastore con l'ovile nella zona. Le fiamme si sono alzate subito altissime e sono state viste a distanza. Sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Sanluri, precedute dai carabinieri di Villacidro. Il rogo aveva già divorato e distrutto quasi interamente i tre mezzi agricoli e le scorte di foraggio. Ieri mattina alla luce del giorno i vigili del fuoco e i carabinieri sono tornati sul posto per un ulteriore sopralluogo. Al leader regionale di Confagricoltura è arrivata la solidarietà della Coldiretti Sardegna: Siamo scontenti ed esprimiamo tutta la nostra vicinanza a Luca e al

## Incendio distrugge i cardi coltivati nei campi di Matrìca

[Redazione]

Momenti di preoccupazione per le fiamme vicino ai serbatoi Vigili del fuoco allavoro per alcune ore per spegnere il rogo di Gavino MasiaTags incendi cardi area industriale10 agosto 2016[image]PORTO TORRES. Ieri mattina ha preso fuoco gran parte del campo sperimentale delcardo coltivato da Matrìca - poco dopo il bivio del Rosario, sulla strada nuovaper Stintino - e incendio di probabile origine dolosa ha distrutto circa sei ettari di terreno. Le fiamme si sono sviluppate improvvisamente intorno alle 11, in una arteria ad alta densità di traffico, e il fumo nero che saliva in cielo era visibile anche a lunga distanza. Oltre ai cardi, comunque, sono andati in fumo macchia mediterranea e sterpaglie: i vigili del fuoco di Sassari hanno iniziato lo spegnimento del fuoco alle 11,45, pochi minuti dopo telefonata alla sala operativa, e hanno terminato alle 14,36. Sul posto hanno dato man forte elicottero del Servizio antincendio regionale, forestali, barracelli e il servizio antincendio interno degli impianti industriali. Un lavoro che ha impegnato per diverse ore tutte le squadre, con il traffico che andava un po' a rilento verso Fiume Santo e Stintino a causa di curiosi che fermavano le auto per fotografare o filmare le fiamme. Per fortuna nel campo sperimentale non era alcun impianto attivo che potesse dare preoccupazioni, ma solo dei grandi serbatoi inattivi da anni come retaggio di una industria che oggi non esiste più. Sul terreno bruciato i vigili del fuoco non hanno trovato alcun innesco, ma non è dubbio che il fuoco possa essere di origine dolosa considerando pure le sterpaglie che delimitano la carreggiata stradale. La coltivazione del cardo rappresenta per Matrìca un investimento fondamentale per sviluppare il progetto chimica verde, e per Coldiretti Sardegna un'importante opportunità di integrazione al reddito delle imprese agricole del territorio. Uno degli obiettivi principali dell'accordo tra le due parti è proprio la coltivazione di tutti quei terreni, stimati in diverse decine di migliaia di ettari, ormai abbandonati perché considerati non più remunerativi nelle produzioni food. Terreni marginali ed incolti, insomma,

## - Alluvione reggino, allagamenti sull`A3 Salerno-Reggio Calabria. L`Anas: "fenomeno meteo eccezionale"

[Redazione]

10 agosto 2016 20:24 Alluvione lampo di ieri in Calabria, Anas spiega i motivi dei disagi sull`A3 Salerno-Reggio Calabria (5) In riferimento ad alcune notizie diffuse dalla stampa, Anas precisa che il parziale allagamento del tratto dell`autostrada A3 a Palmi, che comunque non ne ha causato la chiusura, è stato causato dall`eccezionalità delle condizioni meteo e non da presunti problemi di cattiva qualità della costruzione dell`arteria. Lo riferisce in un comunicato ufficio stampa dell`Anas. Infatti la giornata di ieri si aggiunge e stata caratterizzata in Calabria da precipitazioni di carattere straordinario e da una vera e propria bomba acqua di particolare intensità nel corso della quale in meno di tre ore si sono riversati al suolo circa 100 mm di pioggia (dati Arpacal). Tali precipitazioni hanno causato caduta di fango e detriti su tutta la rete stradale calabrese, sia sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, sia sulla viabilità comunale e provinciale, provocando ad esempio forti difficoltà nel centro abitato di Palmi e in corrispondenza dell`ospedale cittadino. Sulla rete di competenza Anas, unica chiusura al traffico effettuata nella giornata di ieri ha riguardato la strada statale 18 Tirrenale Inferiore, dove acqua e fango provenienti da monte hanno invaso la carreggiata ed è stato necessario chiudere il tratto tra Seminara e Scilla, in provincia di Reggio Calabria. Sul tratto sono state avviate subito le attività di pulizia del piano viabile. La strada è stata riaperta a senso unico alternato alle ore 15,30 e successivamente riaperta totalmente alle ore 18. Sul tratto dell`autostrada A3, tra i km 403,200 e 403,500 della carreggiata sud all`altezza di Palmi, a causa dell`intensità delle precipitazioni, si sono verificati, dalle scarpate adiacenti la carreggiata autostradale, alcuni rilaschi localizzati di fango ed acqua che hanno invaso la corsia di marcia del piano viabile. Tuttavia, nonostante la straordinarietà dell`evento meteo, autostrada non è stata chiusa e le squadre Anas sono intervenute prontamente e hanno provveduto nell`immediato ad attivare un restringimento di carreggiata in direzione sud, indirizzando il traffico solo sulla corsia di sorpasso. Nelle diverse ore di pioggia e maltempo prosegue l`attività di Anas autostrada e stata costantemente monitorata e non si sono verificati blocchi della circolazione, né danni a veicoli o persone. Il traffico ha subito solo rallentamenti a causa delle forti precipitazioni che hanno spinto gli automobilisti a ridurre la velocità sia sul tratto autostradale che in galleria. Uomini e mezzi dell`Anas sono al lavoro da ieri e sono in fase di completamento le operazioni di rimozione del fango e di pulizia del piano viabile che consentiranno in giornata la rimozione del restringimento e l`apertura al traffico anche della corsia di marcia.

## - Alluvione nel reggino, allagamenti sull`A3 Salerno-Reggio Calabria. L`Anas: "fenomeno meteo eccezionale"

[Redazione]

10 agosto 2016 20:24 Alluvione lampo di ieri in Calabria, Anas spiega i motivi dei disagi sull`A3 Salerno-Reggio Calabria. Alluvione reggino (5) In riferimento ad alcune notizie diffuse dalla stampa, Anas precisa che il parziale allagamento del tratto dell`autostrada A3 a Palmi, che comunque non ne ha causato la chiusura, è stato causato dall`eccezionalità delle condizioni meteo e non da presunti problemi di cattiva qualità della costruzione dell`arteria. Lo riferisce in un comunicato ufficio stampa dell`Anas. Infatti la giornata di ieri si aggiunge e stata caratterizzata in Calabria da precipitazioni di carattere straordinario e da una vera e propria bomba acqua di particolare intensità nel corso della quale in meno di tre ore si sono riversati al suolo circa 100 mm di pioggia (dati Arpacal). Tali precipitazioni hanno causato caduta di fango e detriti su tutta la rete stradale calabrese, sia sulla rete stradale e autostradale gestita da Anas, sia sulla viabilità comunale e provinciale, provocando ad esempio forti difficoltà nel centro abitato di Palmi e in corrispondenza dell`ospedale cittadino. Sulla rete di competenza Anas, unica chiusura al traffico effettuata nella giornata di ieri ha riguardato la strada statale 18 Tirrenale Inferiore, dove acqua e fango provenienti da monte hanno invaso la carreggiata ed è stato necessario chiudere il tratto tra Seminara e Scilla, in provincia di Reggio Calabria. Sul tratto sono state avviate subito le attività di pulizia del piano viabile. La strada è stata riaperta a senso unico alternato alle ore 15,30 e successivamente riaperta totalmente alle ore 18. Sul tratto dell`autostrada A3, tra i km 403,200 e 403,500 della carreggiata sud all`altezza di Palmi, a causa dell`intensità delle precipitazioni, si sono verificati, dalle scarpate adiacenti la carreggiata autostradale, alcuni rilaschi localizzati di fango ed acqua che hanno invaso la corsia di marcia del piano viabile. Tuttavia, nonostante la straordinarietà dell`evento meteo, l`autostrada non è stata chiusa e le squadre Anas sono intervenute prontamente e hanno provveduto nell`immediato ad attivare un restringimento di carreggiata in direzione sud, indirizzando il traffico solo sulla corsia di sorpasso. Nelle diverse ore di pioggia e maltempo prosegue l`attività di Anas sull`autostrada e stata costantemente monitorata e non si sono verificati blocchi della circolazione, né danni a veicoli o persone. Il traffico ha subito solo rallentamenti a causa delle forti precipitazioni che hanno spinto gli automobilisti a ridurre la velocità sia sul tratto autostradale che in galleria. Uomini e mezzi dell`Anas sono al lavoro da ieri e sono in fase di completamento le operazioni di rimozione del fango e di pulizia del piano viabile che consentiranno in giornata la rimozione del restringimento e l`apertura al traffico anche della corsia di marcia.

## - Maltempo: Consiglio dei ministri proroga gli stati d'emergenza in Sicilia e in Sardegna

[Redazione]

10 agosto 2016 20:55MANDATORICCIO-MALTEMPO (4)Per consentire alla Protezione civile di completare gli interventi di contrasto ai danni causati da eccezionali eventi meteorologici, il Consiglio dei ministri ha prorogato gli stati emergenza già dichiarati che interessano il territorio delle province di Olbia-Tempio, Nuoro ed Ogliastra (30 settembre-10 ottobre), nonché le Province di Catania, Enna e Messina (8 settembre-3 novembre 2015). (Adnkronos)

## Rifiuti e sterpaglie all'ex Chimica Arenella: Ripulita entro agosto;

[Redazione]

Dopo incendio dello scorso mese si corre ai ripari. Sarà ripulita entro questo mese ex chimica Arenella dagli arbusti e dai cumuli rifiuti che lo scorso mese si sono rivelati un valido alleato alla fiamme che si sono sviluppate nell'ex stabilimento, ammorbando per settimane l'aria della borgata. E questo dice il deputato all'Ars del M5S Giampiero Trizzino impegnato che il vicesindaco Emilio Arcuri ha preso con noi dopo un'ispezione che abbiamo fatto assieme sul posto per renderci conto della situazione. Nelle condizioni in cui si trova, lo stabilimento rappresenta un reale pericolo per la borgata e va bonificato. E' ovvio che realizzare una reale bonifica, con la rimozione dell'amianto presente, in questo momento è praticamente impossibile, visto che occorrerebbero risorse che al momento attuale non sono disponibili. Per cui abbiamo ottenuto dall'amministrazione un impegno a più step. Per il momento si procederà alla caratterizzazione dei rifiuti per capire quelli che è possibile eliminare, quantomeno per ridurre sensibilmente i rischi nell'immediato futuro, rinviando a tempi migliori interventi più importanti. L'impegno del Movimento 5 Stelle per la bonifica dell'ex stabilimento non finirà qui. Dopo estate afferma Giorgio Ciaccio è nostra intenzione convocare un'assemblea degli abitanti avviare i lavori per la bonifica di un progetto di recupero dell'area utilizzando i fondi europei. E da tempo che si parla di progetti rimasti finora lettera morta. E ora di lavorarci seriamente: la fabbrica non può rappresentare un pericolo per la gente della zona, ma un'opportunità e una risorsa da mettere a frutto. Noi abbiamo tutta l'intenzione di farlo con il aiuto dei cittadini.

## **Paura a Palermo, tre incendi questa sera divampati in tre zone diverse (FOTO)**

[Redazione]

Paura questa sera a Palermo. Tre incendi sono divampati per cause da accertare in tre punti diversi della città. Tantissime le squadre dei pompieri impegnate per cercare di spegnere le fiamme che si sono sprigionate in via Carlo Pisacane non distante dalla stazione centrale, in corso Tukory e in piazza Uditore. L'incendio più vasto quello in via Carlo Pisacane qui è andato in fumo un magazzino. Il fumo era visibile da diverse zone della città. Qui sono impegnate diverse squadre dei pompieri. Anche in corso Tukory sono impegnate alcune squadre di pompieri per spegnere le fiamme divampate in un negozio gestito da commercianti cinesi. Infine ultimo incendio in una polleria in via Uditore. In Corso Tukory e in via Carlo Pisacane oltre ai tanti vigili del fuoco ci sono i carabinieri e i sanitari del 118. Non si sa ancora se ci sono feriti. Anche sulle cause ci sono indagini in corso. (in aggiornamento)

## Nuovo incendio al boschetto della plaia spento dai vigili del fuoco

[Redazione]

Intorno alle 15.30 di questo pomeriggio 3 squadre dei vigili del fuoco sono entrate in azione per domare le fiamme, insieme a svariate autobotti di rinforzo che hanno lavorato su tre diversi fronti di fuoco. Al momento rimangono a lavoro ancora due squadre per lo spegnimento dei focolai ancora attivi.

**RAGUSA - Lieve scossa di terremoto negli Iblei di magnitudo 2.1"**

[Redazione]

RAGUSA - 10/08/2016 Cronache - Avvertita anche nell'Aretuseo. Lieve scossa di terremoto negli Iblei di magnitudo 2.1. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Pozzallo, Modica, Ispica e Scicli. Redazione Foto Corrierediragusa.it. Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la scorsa notte alle ore 2,17 negli Iblei. Il sisma ha fatto registrare una profondità di dieci chilometri. I comuni più vicini all'epicentro sono stati Pozzallo, Modica, Ispica e Scicli, dove in tanti hanno avvertito la leggera scossa, avvertita anche in alcuni comuni dell'Aretuseo, in particolare a Marzamemi e Pachino. [INS::INS]

## CHIARAMONTE GULFI - Vasto incendio doloso in area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso: in azione la Forestale e i vigili del fuoco con i canadair"

[Redazione]

CHIARAMONTE GULFI - 10/08/2016 Cronache - Il fumo denso si è levato in cielo per centinaia di metri. Vasto incendio doloso in area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso: in azione la Forestale e i vigili del fuoco con i canadair. La lingua di fuoco pericolosamente si spinge in direzione del Monte Arcibessi. Antonio Nicosia Foto Corriere di Ragusa.it. Un vasto incendio di proporzioni preoccupanti sta devastando intere colline negli Iblei. Le fiamme, di origine dolosa, si sono levate verso le 15 e, sospinte dal vento di levante, in pochi minuti si sono propagate all'interno dell'area demaniale al confine tra i comuni Chiaramonte Gulfi e MonterossoAlmo. Sul posto sono prontamente intervenute le squadre antincendio della Forestale che, per un bel po' di tempo non hanno potuto contrastare le fiamme che si propagavano a gran velocità di chioma in chioma del fitto bosco di conifere. Sul posto anche diverse squadre dei Vigili del Fuoco di Ragusa e due elicotteri della Forestale. In azione anche i Canadair intervenuti dopo aver domato un altro rogo in territorio di Agrigento. Allertata la Prefettura di Ragusa che sta coordinando gli interventi. Il fumo denso si è levato in cielo per centinaia di metri e ha segnato una scia di alcuni chilometri (foto). Al momento la situazione più preoccupante è sul versante di Monterosso Almo, ma non si trascura la lingua di fuoco che pericolosamente si spinge in direzione del Monte Arcibessi. [INS::INS]

## CHIARAMONTE GULFI - Brucia da oltre 24 ore l'area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso per un incendio doloso tra i più devastanti degli ultimi 20 anni"

[Redazione]

CHIARAMONTE GULFI - 11/08/2016 Cronache - Un danno incalcolabile quello causato dai piromani che hanno agito in 4 o 5 punti. Brucia da oltre 24 ore l'area demaniale tra Chiaramonte e Monterosso per un incendio doloso tra i più devastanti degli ultimi 20 anni. Lavorano incessantemente vigili del fuoco e forestale con elicotteri e canadair. Antonio Nicosia Foto Corriere di Ragusa.it. Continua incessante il lavoro degli uomini della forestale che, pur al buio, si sono dati da fare per provare a circoscrivere le fiamme. Un'impresa ardua e rischiosa che deve essere condotta con la massima attenzione. Ben cinque squadre di addetti all'antincendio sono state impegnate per tutta la notte. Non è escluso che sarà ancora necessario l'intervento dei canadair. In queste ore si muove su due fronti: uno in direzione di Monterosso Almo, esteso su circa 500 metri quadrati, e l'altro in direzione di Chiaramonte Gulfi, di oltre 300 metri quadrati. Già questi numeri danno una precisa idea di quanto continua a essere violento questo incendio che per tutto il pomeriggio di mercoledì ha continuato a divorare ettari ed ettari di bosco. Allo stato si calcola che almeno 300 ettari sono andati in fumo. Interessata in particolare l'area demaniale al confine tra i comuni Chiaramonte Gulfi e Monterosso Almo. Il focolaio più minaccioso si è originato in contrada Muti-Fondo Gallina, a ridosso della pineta di Chiaramonte Gulfi. Dopo l'impiego di due elicotteri, di cui il potente Sikorsky S-64 Skycrane capace di trasportare ben 8 mila litri d'acqua, per alcune ore hanno operato anche tre canadair, di cui due sulle fiamme dei Monti Iblei e uno a poca distanza nel territorio di Licodia Eubea. Poi in serata hanno dovuto desistere e le operazioni di spegnimento sono continuate via terra. L'aria era particolarmente irrespirabile soprattutto a Giarratana, a causa della densa cortina di fumo elevata a una altezza di centinaia di metri e visibile a parecchi chilometri di distanza. Alcune aree sono state evacuate a scopo precauzionale e di conseguenza i residenti hanno dovuto temporaneamente lasciare case ed aziende agricole. Questo incendio, vuoi per le proporzioni, vuoi per la rapidità con cui si è propagato, è certamente il più grave degli ultimi vent'anni. Per proporzioni è quasi identico a un altro registrato nel 2003. In quell'occasione in tre giorni andarono arsi poco meno di 250 ettari di bosco. Ora solo in tre ore il rogo ne ha distrutto 300. Sul fatto che si tratti di un incendio doloso non vi è dubbio. Si ipotizza, tra l'altro, che le fiamme sono state appiccate in almeno 4 o 5 punti. Non si spiegherebbe, altrimenti, la potenza devastante delle fiamme e la velocissima propagazione. Un altro dato che fa molto riflettere è quello registrato nel 2015. L'anno scorso il territorio boschivo degli Iblei non è stato nemmeno lambito da un fuocherello. Ora una sequenza impressionante. Ecco perché servono indagini serrate per individuare i piromani, prima che sia troppo tardi. Peraltro i delinquenti hanno scelto i punti più impervi per appiccare le fiamme, con il chiaro scopo di rendere più difficoltose le operazioni di spegnimento. Alla luce di tutto ciò bisogna intensificare i controlli sulle aree demaniali, impiegando oltre agli agenti della Forestale anche altre forze dell'ordine. Anni fa, grazie a questo sforzo congiunto, un pericolosissimo piromane fu arrestato. Ora va fatto molto peggio e quindi massimo sforzo. In questo senso è assolutamente necessario il lavoro di coordinamento e impulso da parte del Prefetto. Nella foto uno dei canadair in azione tra Monterosso e Chiaramonte nell'area divorata dalle fiamme [INS::INS]

## **Ritornano i piromani Ancora un terribile incendio**

*[Redazione]*

RAGUSA - Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel Ragusano, in territorio del comune di Chiaramonte Gulfi. Già sono in azione alcuni canadair mentre sul posto in contrada Cava Gucciardo, dove è presente una vasta pineta, sono arrivati gli uomini della Forestale e della Protezione Civile. Secondo i primi rilievi il fuoco sarebbe stato appiccato in più parti proprio per rendere più difficile l'opera di spegnimento. (ANSA)

## Assunzioni, gettoni e regalie: Ars e giunta danno il via alla volata elettorale

[Redazione]

Oltre diecimila contratti in ballo per precari, licenziati di società partecipate ed enti disciolti. Riparte la formazione professionale, corsi preferenziali agli ex degli sportelli multifunzionali di ANTONIO FRASCHILLA e CLAUDIO REALE. 10 agosto 2016. Assunzioni promesse o ventilate per oltre diecimila tra formatori, licenziati di società controllate e di carrozzoni chiusi da tempo. Un regalo ai seimila consiglieri comunali, che avranno più ore di permesso per le assenze dal lavoro e maggiori possibilità di incassare gettoni. E poi finanziamenti a pioggia ma anche tentativi continui di sanatorie per gli abusivi di tutta la Sicilia. Tra Palazzo Orleans e Assemblea regionale sembra proprio che siano iniziate le grandi manovre in vista del lungo anno che porterà al rinnovo dell'Ars e dei Comuni come Palermo e Catania. Manovre che riguardano la maggioranza trainata dai dem, ma anche gran parte dell'opposizione, Forza Italia e Cantiere popolare in testa.

**LE ASSUNZIONI** Nella manovra finanziaria in discussione a Sala Ercole salta fuori un'assunzione nelle società regionali di 24 precari di Ciem, Sicilia e Ricerca e Quarit, altri 28 del Cerisdi, dei 17 addetti della Sicilia patrimonio immobiliare, dei 76 di Sviluppo Sicilia e degli 80 assunti negli anni roberlusconiani nella partecipata del Comune di Palermo, Spo.

**I REGALI AI CONSIGLIERI** Un fronte trasversale a Sala Ercole estende i limiti per le ore di assenza dal lavoro dei consiglieri comunali, che diventano due prima della seduta del Consiglio o della commissione. Dopo l'una di notte scatterà una seconda seduta con nuovo gettone.

**I FINANZIAMENTI A PIOGGIA** La giunta ieri ha approvato le declaratorie per i danni delle grandinate il 22 giugno 2016 in provincia di Palermo e dei venti del 16 giugno in provincia di Messina.

**ARS** nella manovra stanziati contributi ad hoc al Brass group (300 mila euro), all'Università Kore di Enna (1,1 milioni), per la promozione del vino di eccellenza (1,1 milioni), per il Consorzio di bonifica di Palermo (200 mila euro) e anche chi vuole far acquisire a Palazzo Orleans i musei dell'arte contadina di Buscemi e Palazzolo Acreide (100 mila euro).

**CACCIA AI VOTI DEGLI ABUSIVI** Nella manovra all'Ars è spuntata una norma che concede la sanatoria per i pozzi abusivi realizzati nelle campagne e nelle periferie dell'Isola.

**UN SEGNALE AI FORMATORI** Il universo dei dipendenti degli enti di formazione, circa 9 mila persone, è rimasto a lungo senza un posto di lavoro dopo il terremoto che negli ultimi anni si è abbattuto sul settore. L'8 giugno ha ridato fiato agli enti in stallo con 3-4 mila posti, poi il via libera ai corsi per obbligo formativo, dal 14 settembre. Qualche settimana in più dovranno attendere invece i 1.700 ex lavoratori degli sportelli multifunzionali.

Tags Argomenti: ars giunta Crocetta campagna elettorale elezioni Provincia Palermo Protagonisti:

## Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it

[Redazione]

Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Vasto incendio nella pineta di Chiaramonte Gulfi, evacuate aziende e abitazioni  
Un vasto incendio sta colpendo la pineta di Chiaramonte Gulfi, nel Ragusano. Le fiamme, partite intorno alle 15, si stanno propagando a grande velocità. Sono state evacuate abitazioni e aziende agricole. Tre squadre dei Vigili del fuoco, quattro della Forestale, un Canadair e un elicottero della Forestale stanno cercando di spegnere il fuoco. "È stato appiccato in due punti, è sicuramente un'azione dolosa", assicura l'assessore Alessandro Cascone. Le contrade interessate sono Muti, Pezze e Santa Luci (di Giorgio Ruta. 10 agosto 2016)  
Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Iraq:fiamme in ospedale Baghdad, muoiono almeno 11 prematuri

[Redazione]

Baghdad, 10 ago. - Almeno undici neonati prematuri sono morti all'alba in un incendio provocato da un corto circuito in uno degli ospedali piu' grandi di Baghdad. L'incendio e' scoppiato nel reparto maternita' dell'ospedale pubblico di Yarmuk e i piccoli erano nelle incubatrici. Nel settore occidentale della capitale irachena, ha riferito un portavoce. Ventinove pazienti e sette altriche si trovavano nella stessa area sono stati invece portati via in altri ospedali della capitale. E il bilancio delle vittime potrebbe salire. L'incendio, scoppiato nel vestibolo dell'ospedale, si e' propagato rapidamente e e' arrivato alla sala incubatrici dell'area di maternita'. Le autorità hanno nominato una commissione per indagare sulle cause e chiarire se sia stato accidentale o intenzionale..

**Va a fuoco negozio di fiori, paura in corso Tukory - 1 di 1 - Palermo - Repubblica.it**

[Redazione]

Va a fuoco negozio di fiori, paura in corso TukoryVa a fuoco negozio di fiori, paura in corso TukoryVa a fuoco negozio di fiori, paura in corso TukoryVa a fuoco negozio di fiori, paura in corso TukoryVa a fuoco negozio di fiori, paura in corso Tukory Poco dopo le 20.30 èdivampato un incendio in un magazzino di fiori in via Carlo Pisacane, in zonacorso Tukory. In pochi minuti le fiamme hanno raggiunto i 4 metri di altezza.Il denso fumo si è propagato nel vicino condominio che dà su corso Tukory.Fortunatamente non ci sarebbero feriti. Corso Tukory e via Carlo Pisacane sonostata immediatamente chiusi al traffico per consentire alle 5 squadre di vigilidel fuoco di domare le fiamme. Non si conosce ancora la causa dell'incendio.Secondo un primo sopralluogo non si esclude che il rogo sia di origine dolosa.Nel condominio di corso Tukory, per evitare intossicazioni tutte le famigliesono state evacuate. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre un'ora per domarele fiamme (francesco patanè) 10 agosto 2016Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dallacittà e dalla regione

## Ancora incendi nell'Isola: canadair in volo

[Redazione]

[468x234\_canadair\_23462t4567]ARZACHENA Si susseguono giornate di fuoco in Sardegna. E se ieri, a Santa Margherita di Pula, sono andati in fumo oltre 100 ettari tra macchia mediterranea e boschi, con quattrocento persone evacuate [LEGGI], anche oggi (mercoledì), i soccorsi sono dovuti intervenire in diverse zone dell'Isola. L'incendio più preoccupante scoppiato alla periferia di Arzachena, dove, per domare le fiamme alimentate dal caldo e dal forte vento di maestrale, sono dovuti intervenire due elicotteri ed altrettanti canadair. Meno impegnativo il rogo scoppiato a Macomer, dove è intervenuto un elicottero della flotta regionale.

## Allarme incendi: codice giallo in Sardegna

[Redazione]

[468x234\_1465143129]CAGLIARI - Codice giallo in tutta la Sardegna. La Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna ha emanato il bollettino di previsione di pericolo incendio per domani, giovedì 11 agosto. Nel documento firmato dal direttore generale Mario Graziano Nudda, che suddivide la Sardegna in 28 zone, si indica Pericolosità media uniforme, cioè, l'incendio, ad innesco avvenuto, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra ed eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei leggeri della Regione. Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel Prai 2014-2016, aggiornamento 2016, approvato con Dgr 33/22 del 10 giugno 2016.

## Olbia: doppio intervento per la Guardia Costiera

[Redazione]

[468x234\_1467801297]OLBIA - Non si ferma attività degli uomini e delle donne della Capitaneria di Porto di Olbia che, in questi giorni di copiosa presenza turistica sui litorali del nord Sardegna, hanno intensificato gli sforzi a tutela di tutti gli utenti del mare. Ad ulteriore garanzia di una sicura fruizione del mare da parte di residenti e turisti, come rafforzamento in favore dell'operazione Mare Sicuro 2016, da ieri (martedì) a domenica 21 agosto, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha rischierato nell'aeroporto di Olbia Costa Smeralda un elicottero della Guardia Costiera, che sorvolerà i cieli del nord Sardegna per segnalare eventuali criticità che dovessero insorgere alle sale operative competenti, per un più puntuale impiego dei mezzi navali necessari. Diversi gli interventi realizzati durante il fine settimana, alcuni dei quali hanno riguardato direttamente il soccorso alle imbarcazioni in navigazione. La prima richiesta giunta nella tarda mattinata di venerdì dal comandante di un'imbarcazione da diporto diretta a Portisco. Questo, a causa della rottura del parabrezza e del tettuccio, dovuta probabilmente alle avverse condizioni meteorologiche, navigava in condizioni proibitive a circa 6 nodi di velocità con moglie e figlia in evidente stato di agitazione. Immediato stato di invio della motovedetta Cp894, ai comandi del primo maresciallo Stefano Brigida che, dopo essersi diretto a massima velocità sul punto a circa 30 miglia ad est di Capo Figari, ha disposto che il proprio equipaggio procedesse, nonostante le difficoltà dettate dalle condizioni meteorologiche avverse, al trasbordo delle due donne per condurle in sicurezza a terra e perché ricevessero il prima possibile la necessaria assistenza medica. Poco dopo, durante la fase di rientro in porto, un'altra unità in navigazione, a circa 26 miglia da Porto Rotondo, con a bordo sei persone, ha richiesto assistenza a causa di un motore in avaria per un principio di incendio. La sala operativa, valutata la criticità, ha ordinato immediato cambio di rotta per la motovedetta che, giunta sul punto, ha effettuato il secondo trasbordo della giornata, questa volta a beneficio di tre persone (tra cui un minore), anche loro in evidente stato di agitazione. Conclusa anche questa operazione, la motovedetta giunta nel porto di Golfo Aranci, dove sono stati sbarcati gli assistiti ed affidati alle cure del personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo del luogo, che nel contempo ha assicurato il monitoraggio costante delle imbarcazioni in difficoltà, le quali fortunatamente sono riuscite a raggiungere le rispettive destinazioni senza ulteriori rischi. Costante attenzione della Guardia Costiera di Olbia anche a terra, dove le pattuglie sempre operative nel garantire la sicurezza dei bagnanti, hanno proceduto ad elevare due sanzioni amministrative, una per bombola ossigeno scaduta in dotazione alla postazione di salvataggio, ed una per esercizio di attività di noleggio non conforme all'autorizzazione posseduta all'interno dell'Area Marina Protetta di Tavolara Capo Coda Cavallo. La Guardia Costiera raccomanda di verificare le condizioni del mare prima di fare il bagno e prima di intraprendere la navigazione, di pretendere dai titolari degli stabilimenti balneari, ai quali viene pagato un corrispettivo per le prestazioni erogate, il rispetto di tutte le normative vigenti in materia di sicurezza e di noleggiare unità solo da soggetti autorizzati e quindi in possesso dei prescritti requisiti di sicurezza.

## **Cronaca Chiaramonte Gulfi - Spaventoso incendio a Chiaramonte. Aggiornamenti. - RagusaNews**

[Redazione]

Chiaramonte Gulfi - Uno spaventoso incendio si sta sviluppando in queste ore nei boschi che circondano Chiaramonte Gulfi. Il fuoco è partito da Contrada Gucciardo e, secondo le primissime ricostruzioni, sarebbe stato appiccato contemporaneamente in più punti. La zona interessata si trova a ridosso dei territori di Chiaramonte, Monterosso e Licodia. La colonna di fumo è visibile un po' da tutta la cittadina. Sul posto sono intervenuti gli uomini della forestale e la protezione civile. Altri focolai sono stati appiccati contemporaneamente anche in contrada Muti e contrada Paraspola. Sembra che in atto una strategia pensata per dividere i soccorsi e provocare quanto più danno possibile. Arrivati anche i canadair. Irene Savasta

## **Cronaca Ragusa - Ragusa, scossa di terremoto durante la notte - RagusaNews**

*[Redazione]*

Ragusa - Terremoto in provincia di Ragusa, per fortuna di lieve intensità. Lascossa, di magnitudo 2.1, è stata avvertita lungo la fascia costiera ed è stata registrata alle 00.17. Redazione

## Pula, l'incendio brucia 100 ettari di verde - FOTO

[Redazione]

[15666\_650\_320\_dy\_Pula\_lincendio\_bruca\_100\_ettari\_di\_verde\_-\_FOTO]Il vasto incendio che ieri ha colpito Santa Margherita di Pula ha mandato infumo 100 ettari di verde. Per domare il fuoco e mettere in sicurezza la zona,400 le persone evacuate, si reso necessario l'intervento di Corpo Forestale,agenti di Forestas, Vigili del fuoco, Barracelli, Carabinieri, PoliziaStradale, Protezione Civile, Anas, Polizia Municipale. LE FOTO.[INS::INS][a0sxOmO][zXT8GXn][3JIs4zh][1f8922f1-3][4v2SMgA][sZV2KWQ][FM9wae6] Foto dalla pagina facebook del sindaco di Pula Carla Medau[1f8922f1-3]Ultimo aggiornamento: 10-08-2016 10:06

## Chimica Arenella, in campo anche i Cinquestelle Promessa di Arcuri: Area ripulita entro agosto

[Redazione]

Dopo l'intervento del senatore di Si, Francesco Campanella, anche il Movimento 5 stelle si mobilita per l'area della Chimica Arenella e si rivolge al vicesindaco di Palermo, Emilio Arcuri, strappandogli la promessa che entro agosto l'ex stabilimento industriale sarà ripulito da rifiuti e sterpaglie, una delle cause maggiori della propagazione dell'incendio dello scorso 16 giugno, che ha minacciato non solo i ruderi delle fabbriche, ma anche diverse abitazioni civili e attività commerciali. È questo - dice il deputato all'Ars del M5s Giampiero Trizzino - l'impegno che il vicesindaco Emilio Arcuri ha preso con noi dopo un'ispezione che abbiamo fatto assieme sul posto per renderci conto della situazione. Nelle condizioni in cui si trova, lo stabilimento rappresenta un reale pericolo per la borgata e va bonificato. E' ovvio che realizzare una reale bonifica, con la rimozione dell'amianto presente, in questo momento è praticamente impossibile, visto che occorrerebbero risorse che al momento attuale non sono disponibili. Per cui abbiamo ottenuto dall'amministrazione un impegno a più step. Per il momento si procederà alla caratterizzazione dei rifiuti per capire quelli che è possibile eliminare, quantomeno per ridurre sensibilmente i rischi nell'immediato futuro, rinviando a tempi migliori interventi più importanti. Dopo l'estate - afferma Giorgio Ciaccio - è nostra intenzione convocare un'assemblea degli abitanti avviare i lavori per l'elaborazione di un progetto di recupero dell'area utilizzando i fondi europei. È da tempo che si parla di progetti rimasti finora lettera morta. E' ora di lavorarci seriamente: la fabbrica non può rappresentare un pericolo per la gente della zona, ma un'opportunità e una risorsa da mettere a frutto. Noi abbiamo tutta l'intenzione di farlo con l'aiuto dei cittadini.

## Incendio in via Rosario Nicoletti, a fuoco un'auto della polizia

[Redazione]

Un Land Rover ha preso fuoco questo mattina nella strada che collega Tommaso Natale e Sferracavallo a viale dell'Olimpo. Dalla Questura: "Si è trattato di un guasto meccanico". Riccardo Campolo 10 agosto 2016 12:43

Condivisioni più letti di oggi 1 Incidente sulla Palermo-Mazara, contromano si schianta contro auto e camper 2 Al via il wi-fi libero, internet gratis per tutti nelle strade 3 Tragedia a Collesano, accusa un malore al volante e muore sulla provinciale 4 Guidano senza assicurazione, fioccano le multe a Sant'Elia e Porticello I vigili del fuoco mentre spengono l'incendio Auto della polizia in fiamme in via Rosario Nicoletti. incendio si è verificato questa mattina, intorno alle 11.30, nella strada che collega le zone di Tommaso Natale e Sferracavallo con viale dell'Olimpo o autostrada Palermo-Mazara. Per cause ancora da accertare un Land Rover ha preso fuoco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per aiutare gli agenti di polizia che avevano cercato di domare le fiamme con estintore in dotazione sul mezzo. "L'incendio - spiegano dalla Questura - è stato scatenato da un guasto meccanico". Traffico nella zona per la parziale e temporanea chiusura della strada.